

*Cassa Nazionale di Previdenza
ed Assistenza IP. AS. VI.*

Fondazione di diritto privato d.lgs. 10/02/1996 n. 103
Statuto approvato con decreto interministeriale 24/03/1998
Lungotevere dei Mellini, 27
00193 ROMA
C.F. 97151870587
Tribunale di Roma 20/98
Iscr. Albo Associazioni e Fondazioni

Bilancio consuntivo al 31.12.2003

h

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CONSUNTIVO 2003



CRITERI DI FORMAZIONE

Il bilancio consuntivo al 31 dicembre 2003 è stato predisposto nel rispetto delle vigenti norme civilistiche, integrate, ove necessario, dai principi contabili elaborati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e Ragionieri, nonché dalle Norme interne di contabilità ed amministrazione.

Il bilancio d'esercizio, predisposto secondo le linee guida sulla redazione dei bilanci degli Enti previdenziali privati, emanate dal Ministero del Tesoro - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato (attualmente Ministero dell'Economia e delle Finanze), è costituito dai seguenti documenti:

- STATO PATRIMONIALE
- CONTO ECONOMICO
- NOTA INTEGRATIVA

Il bilancio è inoltre corredato dalla relazione sulla gestione, redatta dalla Giunta Esecutiva.

Per le voci dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico sono indicati gli importi delle voci corrispondenti dell'esercizio precedente.

Ai sensi dell'art. 2, comma 3, del D.Lgs. 509/94, il bilancio consuntivo 2003 è sottoposto a revisione contabile indipendente da parte della società Reconta Ernst & Young SpA.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio di esercizio non si discostano da quelli adottati nel precedente, salvo dove espressamente precisato. La valutazione delle voci di bilancio si ispira ai criteri generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuità gestionale.

In ottemperanza al **principio della competenza**, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti). Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti successivamente alla chiusura del 31 dicembre 2003.

La **continuità** di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci. In particolare il bilancio è presentato in forma comparativa con quello dell'esercizio precedente.



In particolare, i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti:

CONTRIBUZIONE

Vengono rilevate le componenti capitarie ed accessorie della contribuzione dovuta dagli assicurati, ai sensi delle disposizioni contenute nel Regolamento di Previdenza.

La rilevazione delle somme dovute, a titolo di contribuzione soggettiva ed integrativa, da ciascuna posizione individuale, avviene sulla base dei redditi e dei volumi di affari medi dichiarati nell'anno precedente a quello oggetto di chiusura contabile, incrementati del tasso di inflazione su base annua, pari al 2,4%.

La rilevazione delle somme dovute a titolo di contribuzione di maternità avviene sulla base del contributo fissato dal Regolamento di Previdenza e da eventuali deliberazioni successivamente adottate, che ne abbiano modificato l'importo.

La rilevazione delle somme dovute a titolo di sanzione, di cui agli articoli 10 e 11 del Regolamento di Previdenza, per ritardato, errato o omesso versamento, per non ottemperanza degli obblighi di iscrizione e comunicazione dei dati reddituali e dei volumi di affari, avviene in considerazione dell'avvenuto incasso effettivo. In particolare, le somme iscritte nel bilancio si riferiscono a quanto incassato a tale titolo, nel corso del 2003, nell'ambito del provvedimento di sanatoria contributiva, pari a € 969.400,51

La rilevazione delle somme dovute a titolo di interessi di mora, di cui all'articolo 10 del Regolamento di Previdenza, per ritardato, errato o omesso versamento, avviene secondo il principio di competenza. Gli stessi, ai sensi dell'articolo 36 del Regolamento di Previdenza, così come novellato dalla deliberazione n. 6/03/PRV, adottata dal Consiglio di Indirizzo Generale nella riunione del 28 aprile 2003, affluiscono nel Fondo per le spese di gestione e per la solidarietà, a meno delle somme corrispondenti al differenziale tra quanto dovuto, dagli assicurati, a titolo di interesse moratorio e l'ammontare della capitalizzazione accreditata, che sono state iscritte in un apposito Fondo rischi per interessi di mora, pari a Euro 727.937,70.

Il calcolo della capitalizzazione avviene sulla base della contribuzione dovuta. L'accredito delle relative somme, cioè la relativa iscrizione al Fondo per la previdenza, viene effettuato soltanto per le posizioni individuali in regola con gli obblighi di versamento della contribuzione. Per le altre posizioni individuali, le somme sono iscritte in apposita posta del passivo, denominata "Debiti per capitalizzazione da accreditare", pari ad € 2.447.865,79.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Sono esposte al costo di acquisto, al netto delle quote di ammortamento. La voce riguarda costi d'impianto e di ampliamento, relativi alle spese di costituzione dell'Ente, per software acquisiti in licenza d'uso e per spese di ristrutturazione su beni di terzi (sede). L'ammortamento è stato effettuato direttamente in conto, a rate costanti in cinque esercizi, periodo ritenuto rappresentativo della vita utile del bene per le prime due categorie di beni, mentre le spese di ristrutturazione su beni di terzi sono state ammortizzate in base alla durata del contratto sottostante.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Sono iscritte al costo di acquisto comprensivo degli accessori di diretta imputazione. Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato Patrimoniale al lordo dei relativi fondi di ammortamento iscritti nel passivo, in ottemperanza allo schema predisposto dal Ministero del Tesoro - Dipartimento della Ragioneria dello Stato.

Le quote di ammortamento, imputate a Conto Economico, sono state calcolate sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, determinate in base all'atteso utilizzo, la destinazione e la durata tecnico-economica dei cespiti, criterio ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote, non modificate rispetto all'esercizio precedente:

- Attrezzatura varia: 20 %
- Mobili e arredi: 20%
- Macchine elettroniche per l'ufficio: 20%
- Telefoni cellulari: 25%

CREDITI

Sono esposti al presumibile valore di realizzo, ossia al loro valore nominale rettificato per eventuali perdite. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore di presunto realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti nel passivo dello Stato Patrimoniale.

In particolare:

- *Crediti nei confronti degli iscritti per contribuzione soggettiva, integrativa e di maternità.*
L'ammontare dei crediti esposto al 31 dicembre 2003 tiene conto, altresì, della contribuzione relativa agli anni precedenti per iscrizioni deliberate nel corso del 2003.

In ossequio al principio di prudenza i criteri adottati sono i seguenti:

ANNO 2003	CONTRIBUZIONE MINIMA (RAGGUAGLIATA A MESE IN CASO DI ISCRIZIONE INFERIORE ALL'ANNO)
	CONTRIBUZIONE IN ECCEDEXENZA SULLA BASE DELLA MEDIA DEI REDDITI E DEI VOLUMI DI AFFARI DICHIARATI NEL 2003 INCREMENTATA DEL 2,4%, PARI RISPETTIVAMENTE A € 18.427,10 ed € 20.814,00
ANNI PRECEDENTI	ISCRITTI DICHIARANTI: - CONTRIBUZIONE MINIMA (RAGGUAGLIATA A MESE IN CASO DI ISCRIZIONE INFERIORE ALL'ANNO) - CONTRIBUZIONE IN ECCEDEXENZA (SULLA BASE DEI REDDITI E DEI VOLUMI DI AFFARI EFFETTIVI)
	ISCRITTI NON DICHIARANTI: - CONTRIBUZIONE MINIMA

- *Crediti nei confronti degli iscritti per interessi di mora.*

La voce accoglie, le somme accertate a tale titolo per ritardati, errati od omessi versamenti, calcolati per competenza ai sensi dell'art. 10 del Regolamento di Previdenza, per il periodo 1996 - 2003, secondo il criterio esplicitato a pag. 3.

ATTIVITÀ FINANZIARIE

Questa voce accoglie gli investimenti effettuati:

- direttamente, con acquisto di quote di fondi O.I.C.R.;
- indirettamente tramite conferimenti a Società finanziarie professionali di gestione del patrimonio mobiliare, secondo i criteri generali d'investimento definiti dal Consiglio di Indirizzo Generale.

Il portafoglio titoli affidato alle Società di gestione, è valutato al minore tra il valore di costo, determinato con il criterio del costo medio ponderato, e quello di realizzazione, desumibile dall'andamento del mercato, pari alla quotazione del titolo rilevata alla data di chiusura dell'esercizio.

La differenza negativa tra il valore di mercato, alla data di chiusura dell'esercizio, ed il prezzo di costo è imputata al Conto Economico nella sezione delle "Rettifiche di valore", alla voce minusvalenze. Eventuali riprese di valore dei titoli, nel limite massimo delle svalutazioni operate negli anni precedenti, sono portati ad incremento del valore del titolo, con contropartita alla voce "Rettifiche di valore".

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

La voce accoglie il saldo dei conti correnti accesi presso: la Banca Popolare di Sondrio, istituto che effettua il servizio di cassa, la Banca Popolare di Milano ed il SanPaolo IMI, istituti che effettuano il servizio di banca depositaria del portafoglio titoli, affidato alle società di gestione appartenenti al medesimo gruppo.

Evidenzia inoltre il saldo di cassa, nonché le somme giacenti sui conti correnti postali.

RATEI E RISCONTI ATTIVI

Nella voce ratei e risconti attivi sono iscritti ricavi di competenza dell'esercizio esigibili nei successivi esercizi e costi sostenuti dell'esercizio di competenza di esercizi successivi.

FONDI PER RISCHI ED ONERI

La voce accoglie gli accantonamenti per rischi ed oneri destinati a coprire perdite o costi di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati l'ammontare o la data di sopravvenienza.



In particolare tale voce accoglie stanziamenti, per tener conto dell'eventuale minore incasso di crediti per contribuzione obbligatoria ed interessi di mora, eventualmente verificabile a seguito di sopravvenuto accertamento dell'inesistenza dei requisiti dell'obbligatorietà dell'iscrizione

TRATTAMENTO FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Il trattamento di fine rapporto, aggiornato secondo la normativa vigente, riflette il debito maturato nei confronti dei dipendenti in forza al 31 dicembre 2003.

DEBITI

I debiti sono valutati al loro valore nominale e rappresentano le passività certe e determinate nell'importo e nella data di sopravvenienza.

I debiti verso iscritti comprendono:

- Fondo per la previdenza, comprensivo dei montanti contributivi capitalizzati, per le posizioni in regola con gli obblighi di versamento della contribuzione dovuta, secondo il Regolamento di Previdenza e le Norme Interne di Contabilità e Amministrazione.
- Fondo per le pensioni, relativo ai soggetti che hanno maturato il diritto alla pensione di vecchiaia.
- Debiti per contributi da restituire, relativi ai soggetti non più iscritti alla Cassa, per i quali, ai sensi dell'articolo 9 del Regolamento di Previdenza, è prevista, su richiesta, la restituzione dei montanti contributivi al compimento del sessantacinquesimo anno di età, nel caso in cui non abbiano maturato il diritto alla pensione di vecchiaia. La voce accoglie i montanti contributivi capitalizzati per le sole posizioni in regola con gli obblighi di versamento.
- Debiti per capitalizzazione da accreditare, la voce accoglie il calcolo della rivalutazione delle somme non versate e che verranno accreditate soltanto al momento della regolarizzazione degli obblighi di versamento della contribuzione.
- Debiti per indennità di maternità da erogare.
- Debiti diversi.

FONDI DI AMMORTAMENTO

Sono direttamente collegati alle immobilizzazioni materiali, i cui criteri di valutazione sono stati già esposti.

PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto comprende il Fondo per la gestione ed il Fondo per l'indennità di maternità, così come previsto dagli articoli 36 e 37 del Regolamento di Previdenza.

- Fondo per la Gestione: accoglie il gettito della contribuzione integrativa, delle sanzioni incassate, degli interessi per ritardati o omessi versamenti, al netto delle somme necessarie per le spese d'amministrazione della Cassa e per la copertura della capitalizzazione non assicurata dai rendimenti della gestione finanziaria.
- Fondo per l'indennità di maternità: accoglie il gettito complessivo della contribuzione di maternità, dovuta da tutti gli iscritti ai sensi del D. Lgs. 151/01, al netto delle erogazioni.
- Avanzo dell'esercizio: accoglie il risultato dell'esercizio che sarà imputato a seguito dell'approvazione del bilancio, al Fondo per la gestione.

RATEI E RISCONTI PASSIVI

Nella voce ratei e risconti passivi sono iscritti costi di competenza dell'esercizio pagabili nei successivi esercizi e proventi percepiti entro la data di chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

CONTO ECONOMICO

Iscrizioni dei ricavi, proventi, costi ed oneri

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri, comprese tutte le imposte e tasse, sono iscritti in bilancio in base al principio della competenza economica indipendentemente dal momento dell'incasso o del pagamento.

Il bilancio recepisce nella sezione del conto economico "Prestazioni previdenziali ed assistenziali" secondo quanto di seguito evidenziato:

- i costi sostenuti dall'Ente in relazione alle pensioni liquidate nell'esercizio;
- i costi sostenuti in relazione alle liquidazioni in capitale ai sensi della Legge 45/90;

- i costi sostenuti dall'Ente nell'esercizio relativamente alla restituzione dei montanti dovuti agli iscritti con età superiore i 65 anni;
- le indennità di maternità liquidate nell'anno.

Tale impostazione si rende necessaria al fine di evidenziare con chiarezza nel conto economico (art. 2423 Codice Civile) i costi sostenuti nell'esercizio per prestazioni previdenziali ed assistenziali. Poiché in base alle disposizioni dei Ministeri Vigilanti l'Ente accantona ogni anno nei rispettivi fondi del Patrimonio Netto la contribuzione statutaria dovuta dagli iscritti, anche se non incassata e la rivalutazione di legge maturata, il suddetto criterio di contabilizzazione comporta necessariamente la iscrizione della rettifica di costo tra i ricavi del conto economico.

Imposte e tasse

Si precisa che l'Ente rientra nella categoria degli enti privati non commerciali che sono soggetti passivi dell'IRAP in base a quanto disposto dall'art. 3 del D.Lgs. 446/97.

Il valore del patrimonio mobiliare dell'Ente al 31 dicembre di ogni anno è assoggettato dalle Società di gestione all'imposta sostitutiva ai sensi del D.Lgs. 461/97.



ANALISI DELLA VARIAZIONE DELLA CONSISTENZA DELLE VOCI DELL'ATTIVO E DEL PASSIVO

h

ATTIVO

IMMOBILIZZAZIONI

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

	<i>€uro</i>
Saldo dell'esercizio precedente	62.821,26
Saldo alla fine dell'esercizio	82.719,01
Variazioni	19.897,75

L'importo rappresenta il valore contabile, al netto degli ammortamenti, delle immobilizzazioni immateriali, calcolati a rate costanti per cinque anni, fatta eccezione per i lavori di ristrutturazione della sede, per i quali è stato utilizzato il criterio della durata residua del contratto di locazione.

In particolare si riferisce a:

- Spese relative alle procedure di costituzione ed avviamento della Cassa (redazione dello Statuto e del Regolamento di Previdenza, della prima modulistica necessaria agli iscritti per procedere con le richieste di iscrizione, cancellazione ecc.).
- Acquisto di licenze per l'utilizzo di software, riferito in particolare allo sviluppo della procedura per la gestione delle posizioni individuali degli iscritti.
- Spese di ristrutturazione della nuova sede di Lungotevere dei Mellini. Si evidenzia, inoltre, che si è proceduto alla completa svalutazione delle spese di ristrutturazione ed adeguamento dell'impianto elettrico della vecchia sede di Via Agostino Depretis, 86.
- Acquisto licenze software per il nuovo centralino.

In allegato si riportano, la Tabella 1, riepilogativa della movimentazione delle immobilizzazioni immateriali, nonché la Tabella 2 esplicativa della composizione del costo storico all'inizio dell'esercizio.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

	<i>€uro</i>
Saldo esercizio precedente	133.347,18
Saldo alla fine dell'esercizio	232.012,32
Variazioni	98.665,14

Le immobilizzazioni materiali sono ammortizzate con l'aliquota del 20% e 25%.

L'importo totale degli acquisti dell'esercizio comprende:

- Investimenti in hardware, per l'ulteriore consolidamento del parco macchine hardware, riferito prevalentemente all'aumento del personale in servizio.
- Acquisto di arredi, per le aree riservate agli Organi Collegiali, conseguente al trasferimento degli uffici nella nuova sede di Lungotevere dei Mellini, 27.

In allegato la Tabella 3 riepiloga la movimentazione delle immobilizzazioni materiali.

CREDITI DELL'ATTIVO CIRCOLANTE

CREDITI VERSO ISCRITTI

	<i>Euro</i>
Saldo esercizio precedente	31.204.769,60
Saldo alla fine dell'esercizio	44.276.014,96
Variazioni	13.071.245,36

Gli importi iscritti in bilancio in questa voce si riferiscono, prevalentemente a crediti verso iscritti, secondo quanto indicato in sede di esposizione dei criteri di valutazione.

In particolare, l'ammontare dei crediti tiene conto di:

	<i>Euro</i>
Accertamento contribuzione 2003	21.956.697,08
Accertamento contribuzione relativa anni 1996/2002 (per iscrizioni deliberate nel 2003 con decorrenza antecedente)	1.740.468,16
Crediti per interessi di mora	3.175.803,49
Crediti per contribuzione anni pregressi	17.403.046,23
Totale	44.276.014,96

La voce tiene altresì conto del minor credito determinato dalla riduzione del contributo di maternità, dovuto da tutti gli iscritti, approvata dai Ministeri Vigilanti.

L'importo totale dei crediti contributivi tiene conto dei risultati conseguenti alla lavorazione delle domande di sanatoria.

L'analisi dell'andamento dei crediti contributivi mette in evidenza la necessità di perseguire l'attività di monitoraggio e recupero effettuata dalla struttura, affiancata a quella già citata scaturita dal provvedimento di sanatoria.

Per poter effettivamente tracciare un bilancio di questa attività, anche in termini di effettiva recuperabilità di tutte le somme iscritte tra i crediti contributivi, si dovrà attendere l'andamento dei prossimi esercizi, tenuto conto delle seguenti due circostanze:

1. la riapertura dei termini della sanatoria contributiva, dal 1 gennaio fino al 30 aprile 2004,
2. l'attivazione del recupero dei crediti attraverso il controllo ordinario.

Quest'ultima attività permetterà comunque di seguire la situazione corrente delle diverse posizioni contributive, evitando l'accumularsi di nuovi crediti nel tempo.

L'importo dei crediti è rettificato:

- dal fondo di svalutazione dei crediti contributivi per € 293.644,75, tenuto conto della presenza di posizioni attive generate da provvedimenti di iscrizione d'ufficio;
- dal fondo rischi per interessi di mora, per € 727.937,70.

h

CREDITI VERSO ALTRI

	<i>Euro</i>
Saldo esercizio precedente	45.140,11
Saldo alla fine dell'esercizio	62.089,41
Variazioni	16.949,30

Gli importi si riferiscono prevalentemente a:

- Interessi attivi e competenze da accreditare sui conti correnti bancari e postali, per € 56.145,97
- Crediti verso fornitori, per note di credito da riscuotere o acconti, per € 2.711,25
- Crediti v/Erario per premi assunzione da compensare, per € 413,17

ATTIVITÀ FINANZIARIE

	<i>Euro</i>
Saldo esercizio precedente	31.825.995,79
Saldo alla fine dell'esercizio	27.571.904,42
Variazioni	- 4.254.091,37

L'importo è così ripartito:

	31/12/2002	Acquisti	Vendite	Rett. di valore	31/12/2003
Investimenti in liquidità	4.792.320,00	-	4.792.320,00	-	-
Fondi O.I.C.R.	9.980.311,22	17.999.994,00	16.996.366,36	-	10.183.938,86
Totale Gestione Interna	14.772.631,22	17.999.994,00	21.788.686,36	-	10.183.938,86
		Conferimenti	Dismissioni	Rett. di valore	
Gestioni patrimoniali	17.053.364,57	-	-	334.600,99	17.387.965,56
Totale Attività Finanziarie	31.825.995,79				27.571.904,42

Il totale delle attività finanziarie è così ripartito:

- Gestione diretta, per € 10.183.938,86, relativa alla sottoscrizione di quote di Fondi O.I.C.R., collocati da:
 - BPM GESTIONI (Fondo Azionario Europa)
 - SANPAOLO W.M. (Fondo Obbligazionario)
 - ARCA S.G.R. (Fondo Obbligazionario)



	31/12/2002	Acquisti	Cessioni	Rett. di valore	31/12/2003
BPM GESTIONI	9.980.311,22	7.200.000,00	16.996.366,36	-	183.944,86
SANPAOLO W.M.	-	4.400.000,00	-	-	4.400.000,00
ARCA S.G.R.	-	5.599.994,00	-	-	5.599.994,00
Totale	9.980.311,22	17.199.994,00	16.996.366,36		- 10.183.938,86

- Gestione patrimoniale, per € 17.387.965,56, attuata con le seguenti società di gestione:

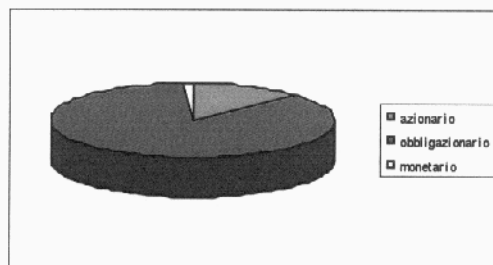
- FINECO S.G.R., il cui rapporto si è concluso il 26 luglio 2003
- SAN PAOLO IMI INSTITUTIONAL SGR, il cui rapporto, è iniziato dal 7 agosto 2003, con l'apporto dei titoli già gestiti da FINECO S.G.R.
- BIPIEMME S.G.R.

	31/12/2002	Conferimenti	Dismissioni	Rett. di valore	31/12/2003
FINECO S.G.R.	8.299.278,92	-	8.299.278,92	-	-
SAN PAOLO IMI SGR	-	8.299.278,92	-	-8.513,04	8.290.765,88
BIPIEMME S.G.R.	8.754.085,65	-	-	343.114,03	9.097.199,68
Totale	17.053.364,57	8.299.278,92	8.299.278,92	334.600,99	17.387.965,56

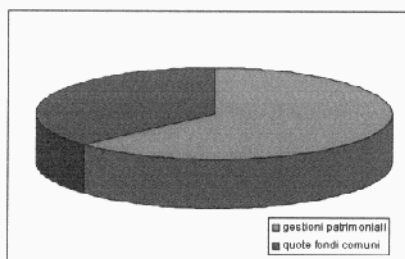
Il valore del patrimonio, pari a € 27.571.904,42, può essere ripartito:

a. per classi di attività

	31/12/2003	%
AZIONARIO	3.574.169,35	12,96%
OBBLIGAZIONARIO	23.656.952,20	85,80%
MONETARIO	340.782,87	1,24%
Totale	27.571.904,42	100,00%



b. per strumenti finanziari



	31/12/2003	%
GESTIONI PATRIMONIALI	17.387.965,56	63,06%
QUOTE DI FONDI COMUNI	10.183.938,86	36,94%
Totale	27.571.904,42	100,00%

Il processo di diversificazione avviato alla fine del 2001 è proseguito anche durante l'esercizio 2003, durante il quale i criteri generali di investimento sono stati oggetto di una radicale, nuova impostazione, la cui attuazione è avvenuta, peraltro, all'inizio del 2004, senza influenza sull'esercizio in chiusura, a meno di un processo di progressiva dismissione di parte del patrimonio investito, in attesa di procedere ad impiego in nuove classi di attività previste dai nuovi criteri, circostanza che ha concretizzato la presenza di una maggiore liquidità alla fine dell'esercizio.

Il Consiglio di Indirizzo Generale, nel mese di marzo 2003 ha deliberato un ulteriore assestamento dei criteri generali preesistenti, attraverso la riduzione dell'esposizione al mercato azionario, nei limiti del 20%. Questa scelta è stata considerata necessaria, visto l'andamento dei mercati azionari del 2002, nonché nei primi mesi del 2003, anche se, di contro, il forte rialzo avvenuto nel 2003 avrebbe consentito risultati migliori alla fine dell'esercizio in chiusura.

Lo stesso Organo, nella riunione del 28 aprile 2003, ha deliberato l'istituzione di una Commissione di studio per gli investimenti, formata da componenti il Consiglio di Indirizzo Generale e la Giunta Esecutiva, nonché da rappresentanti della struttura tecnica, che ha avuto come primo obiettivo quello di intraprendere un percorso di approfondimento volto ad individuare nuovi criteri generali di investimento.

Il risultato dell'approfondimento, condotto con la prestigiosa collaborazione della Prometeia, consulente nelle strategie di investimento di diversi investitori istituzionali tra Casse, Fondi pensione e Fondazioni bancarie, ha condotto all'adozione di una logica di rendimento assoluto, da perseguire attraverso modello denominato "core - satellite", nel quale la componente "core" è destinata a massimizzare la probabilità di raggiungere l'obiettivo annuale di redditività, mentre la componente "satellite" ha l'obiettivo di incrementare il valore del portafoglio nel medio - lungo periodo.

DISPONIBILITA' LIQUIDE

	31/12/2003	31/12/2002	Variazioni
Depositi bancari e postali	22.562.034,41	1.907.211,99	20.654.822,42
Assegni	-	-	-
Denaro e valori in cassa	847,48	1.735,70	-888,22
Buoni pasto	15.304,00	2.080,00	13.224,00
Totale Euro	22.578.185,89	1.911.027,69	20.667.158,20

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio, più precisamente:

- il saldo delle disponibilità liquide sui conti correnti accesi presso gli istituti Banca Popolare di Sondrio, Banca Popolare di Milano e San Paolo IMI. L'incremento della voce è da imputare ad operazioni di investimento in corso, in attuazione dei nuovi criteri generali di investimento, deliberati dal Consiglio di Indirizzo Generale nella riunione del 04/09/2003, cui si è dato corso nelle prime settimane del 2004,
- il saldo delle disponibilità liquide sui conti correnti postali,
- il saldo al 31/12/2003 del conto acceso per la gestione dell'affrancatrice postale,
- l'importo giacente in cassa alla data del 31/12/2003, oltre al saldo, disponibile presso Bancoposta, relativo ad un libretto postale destinato alle spese di spedizione della rivista trimestrale della Cassa,
- buoni pasto, riferiti all'effettuazione del servizio sostitutivo di mensa a favore del personale dipendente.

RATEI E RISCONTI ATTIVI

	31/12/2003	31/12/2002	Variazioni
Ratei attivi	182.456,75	130.388,89	52.067,86
Risconti attivi	21.853,02	15.168,57	6.684,45
	204.309,77	145.557,46	58.752,31

L'importo totale si riferisce a:

- Ratei attivi: rappresentano prevalentemente la quota parte di interessi cedolari dei titoli obbligazionari detenuti in portafoglio e maturata alla data di chiusura dell'esercizio.
- La voce risconti è relativa, per la maggior parte, a contratti di consulenza sul rischio degli investimenti e di assicurazioni di competenza del futuro esercizio.

h

PASSIVO

FONDO PER RISCHI ED ONERI

- **Fondo svalutazione crediti:** nell'osservanza del comma 8 dell'art. 2426 del Codice Civile, che dispone che "i crediti devono essere iscritti in bilancio al presumibile valore di realizzazione", il valore del fondo è ritenuto congruo a copertura di crediti immobilizzati per crediti verso iscritti d'ufficio relativi ad anni precedenti l'esercizio in esame. Nel corso dell'esercizio non vi sono state ulteriori "iscrizioni d'ufficio", per cui il valore al 31.12.2003 rimane pari ad € 293.644,75.
- **Fondo rischi per interessi moratori:** il valore del fondo è pari al differenziale tra quanto dovuto, dagli assicurati, a titolo di interesse moratorio e l'ammontare della capitalizzazione comunque accreditata alle posizioni debitorie non regolate al 31 dicembre 2003. Il valore del fondo al 31.12.2003 è pari ad € 727.937,70

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO

	<i>Euro</i>
Saldo esercizio precedente	61.038,39
Saldo alla fine dell'esercizio	74.988,47
Variazioni	13.950,08

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società verso i dipendenti in forza alla chiusura dell'esercizio. Non sono stati corrisposti anticipi, né liquidazioni. La variazione è costituita interamente da accantonamenti dell'esercizio.

Il numero dei dipendenti alla fine dell'esercizio è di n. 15 unità, di cui un dirigente con la qualifica di Direttore Generale.

DEBITI VERSO ISCRITTI E DEBITI DIVERSI

L'importo è così ripartito:

Debiti diversi	31/12/2003	31/12/2002	Variazioni
Debiti Verso banche	-	-	-
Debiti Verso fornitori	149.892,65	94.461,94	55.430,71
Debiti Tributari	59.402,52	29.551,26	29.851,26
Debiti Vs. Ist. di previd. e secur. soc.	30.133,09	27.226,51	2.906,58
Debiti verso personale dipendente	38.837,89	31.814,22	7.023,67
Totale Debiti	278.266,15	183.053,93	95.212,22

In particolare:

- **Debiti vs. fornitori:** l'importo rappresenta il debito verso fornitori per beni o servizi fatturati ovvero fatture da ricevere al 31/12/2003.
- **Debiti Tributarî:** sono rilevati per competenza economica e sono così composti:

Debiti tributarî	31/12/2003	31/12/2002
verso Erario per IRPEF	44.114,11	23.483,60
verso Erario per IRAP	15.288,41	6.067,66
Totale	59.402,52	29.551,26

- L' IRPEF è dovuta a titolo di ritenute effettuate su lavoro dipendente, assimilato a lavoro dipendente, lavoro autonomo e su indennità di maternità erogate.
- L'IRAP dovuta ai sensi dell'articolo 10 del D. Lgs. 446/97.

- **Debiti verso enti previdenziali:** l'importo rappresenta il debito per contributi previdenziali ed assicurativi versati nel mese di gennaio 2004, relativo alle retribuzioni erogate nel mese di dicembre e gennaio, come specificato alla voce successiva.
- **Debiti verso personale dipendente:** l'importo tiene conto dei debiti verso il personale dipendente maturato per straordinari prestati nel mese di dicembre 2003, per ferie maturate e non godute, per il saldo del premio aziendale di risultato di competenza, erogati nell'anno 2004.

DEBITI VERSO ISCRITTI E DIVERSI

	<i>Euro</i>	
Saldo esercizio precedente	61.958.297,66	
Saldo alla fine dell'esercizio	88.940.928,08	
Variazioni	26.982.630,42	
	31/12/2003	31/12/2002
Fondo per la previdenza	61.649.249,53	44.278.672,50
Indennità di maternità da erogare	156.165,81	90.666,67
Debiti v/iscritti per restituzione contributi	17.751.769,99	15.262.830,10
Contributi da destinare	5.444.604,67	1.836.346,51
Fondo per le pensioni	1.438.838,18	465.894,53
Altri debiti diversi	52.434,11	23.887,35
Debiti per capitalizzazione da accreditare	2.447.865,79	-
Totale Debiti v/iscritti	88.940.928,08	61.958.297,66

L'importo si riferisce a:

- *Fondo per la previdenza*, pari ad € 61.649.249,53 che accoglie i montanti contributivi delle posizioni individuali degli iscritti, in regola con gli obblighi di versamento della contribuzione, comprensivi delle rivalutazioni effettuate in base al tasso di capitalizzazione comunicato dal Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale, dato dalla variazione media quinquennale del prodotto interno lordo (PIL) nominale.

La composizione del Fondo per la previdenza si evince dalla tabella seguente:

FONDO AL 31/12/2002		44.278.672,50
Contribuzione dell'anno 2003	17.563.693,19	
Contribuzione anni precedenti	1.331.225,49	
Contributi volontari anno 2003	54.056,16	
Contributi volontari anni precedenti	37.013,57	
Capitalizzazione anno 2003	2.627.648,20	
Capitalizzazione anni precedenti	1.813.465,81	
<i>Accantonamento al Fondo</i>		23.427.102,42
Accantonamento a Fondo Pensioni	- 995.009,81	
Utilizzo per rimborsi e pensioni (inabil.)	- 66.006,50	
Debiti per restituzione contributi	- 2.739.926,68	
Capitalizzazione da accreditare (scoperture)	- 2.255.582,40	
<i>Utilizzo fondo</i>		6.056.525,39
Fondo al 31/12/2003		61.649.249,53

- *Fondo per le pensioni*, pari ad € 1.438.838,18 che accoglie i montanti contributivi degli iscritti che hanno maturato il requisito.
- *Debiti per contributi da restituire*, al compimento del sessantacinquesimo anno di età, così come previsto dal Regolamento di Previdenza, pari ad € 17.751.769,99.
- *Debiti per capitalizzazione da accreditare*, pari ad € 2.447.865,79 che accoglie l'accredito delle somme relative alla capitalizzazione dovuta agli iscritti non in regola con gli obblighi di versamento della contribuzione. Il nuovo criterio prevede, infatti, che il calcolo della capitalizzazione sia effettuato sulla capitalizzazione dovuta, ma che l'accredito delle relative somme avvenga solamente per le posizioni individuali in regola con gli obblighi di versamento.
- *Indennità di maternità da erogare*, pari ad € 156.165,81 ove sono incluse le domande pervenute a tal fine, non ancora deliberate dalla Giunta Esecutiva.

- Altri debiti, così ripartiti:

Descrizione	IMPORTO
Debiti verso Organi Amministrativi per compensi da liquidare	23.329,85
Debiti verso Organi di Controllo per compensi trattenuti da liquidare	24.905,59
Debiti verso Organizzazioni Sindacali	136,78
Altri debiti diversi	941,90
Debiti verso la Federazione IPASVI	3.120,00
Totale	52.434,12

Il debito confronti della Federazione IPASVI è relativo all'incasso di una errata movimentazione bancaria sul conto corrente intrattenuto presso l'istituto SanPaolo IMI.

FONDI DI AMMORTAMENTO

La voce è riferita ai fondi di ammortamento delle immobilizzazioni materiali, così ripartiti:

	31/12/2002	DECREMENTI	INCREMENTI	31/12/2003
Attrezzatura varia e minuta	699,26	-	67,82	767,08
Hardware	37.626,14	-	18.257,58	55.883,72
Mobili e macchine ufficio	31.102,41	-	23.601,00	54.703,41
Centralino telefonico	4.554,37	-	3.140,25	7.694,62
Telefoni cellulari	-	-	949,35	949,35
	73.982,18	-	46.016,00	119.998,18

I valori al 31.12.2003, rappresentano la consistenza degli ammortamenti calcolati negli anni quale posta rettificativa dell'attivo.

Le variazioni in aumento sono determinate dalla quota di competenza dell'anno.

PATRIMONIO NETTO

	<i>€uro</i>
Saldo esercizio precedente	2.693.261,45
Saldo alla fine dell'esercizio	4.539.203,18
Variazioni	1.845.941,73

h

	31/12/2003	31/12/2002
Fondo per la gestione	2.962.052,89	2.962.052,89
Fondo per l'indennità maternità	1.289.442,93	1.325.331,90
Altre riserve	-	-
Avanzi (perdite) portati a nuovo	-	-
Avanzo (perdita) dell'esercizio	287.707,36	-1.594.123,34
Totale Patrimonio	4.539.203,18	2.693.261,45

Il patrimonio netto è composto da: *Fondo per la gestione*, pari ad € 2.962.052,89 alimentato dalla contribuzione integrativa, è stato movimentato come segue:

Fondo al 31/12/2002		2.962.052,89
Contributi integrativi anno 2003	3.983.591,67	
Contributi volontari 2003	10.812,06	
Contributi volontari anni precedenti	1.334,28	
Sanzioni da sanatoria	969.400,51	
Interessi	3.175.803,49	
Proventi finanziari netti	746.540,61	
Interessi c/c/p e banca	87.081,35	
Maggiori contributi anni precedenti	264.732,47	
<i>Accantonamento al Fondo</i>		9.239.296,44
Disavanzo esercizio 2002	-1.594.123,34	
Capitalizzazione anno 2003	-2.627.648,20	
Capitalizzazione anni precedenti	-1.813.465,81	
Accantonamento rischi interessi	-727.937,70	
Spese di amministrazione	-2.171.773,20	
Rimborsi contributivi	-16.640,83	
Avanzo di esercizio 2003	-287.707,36	
<i>Utilizzo del Fondo</i>		-9.239.296,44
Fondo al 31/12/2003		2.962.052,89

Fondo per l'indennità di maternità, pari ad € 1.289.441,93, alimentato dal gettito complessivo della contribuzione per l'indennità di maternità erogate ai sensi del D. Lgs. 151/01, è stato movimentato come segue:

Fondo al 31/12/2002		1.325.331,90
Contribuzione 2003	344.544,00	
Maggiore accantonamento anni prec.	144.510,20	
<i>Accantonamento al Fondo</i>		489.054,20
Erogazioni 2003	-518.310,04	
Rimborsi	-6.633,13	
<i>Utilizzo del fondo</i>		-524.943,17
Fondo al 31/12/2003		1.289.442,93

RATEI E RISCONTI PASSIVI

	31/12/2003	31/12/2002	Variazioni
Ratei passivi	32.269,27	678,65	31.590,62
Risconti passivi	-	13.056,39	-13.056,39
	32.269,27	13.735,04	18.534,23

L'importo totale si riferisce ai soli ratei passivi che rappresentano la quota di oneri di competenza dell'esercizio, per costi relativi a commissioni ed imposte sulla gestione, spese elettorali da liquidare, tassa rifiuti e assicurazione degli Organi Statutari.

ANALISI DEL CONTO ECONOMICO



COSTI

PRESTAZIONI PREVIDENZIALI ED ASSISTENZIALI

	31/12/2003	31/12/2002
Pensioni agli iscritti	22.066,16	10.404,24
Liquidazioni in capitale	-	-
Indennità di maternità	518.310,04	429.412,01
Altre prestazioni prev.li e ass.li	136,74	676,83
Contributi da rimborsare		-
	540.512,94	440.493,08

- Pensioni agli iscritti: comprendono n. 26 pensioni di vecchiaia erogate nell'anno. L'incremento di spesa rispetto al consuntivo dell'esercizio precedente è determinato dal maggior numero di pensioni erogate. Le pensioni in essere al 31-12-2003 sono state adeguate secondo l'indice ISTAT, ai sensi dell'art.27 del Regolamento di Previdenza.
- Indennità di maternità, la cui erogazione discende dall'applicazione dell'art. 70 e seguenti del D.Lgs. 151/01, ed in particolare riferita a:
 - n. 58 indennità di maternità, erogate e di competenza dell'esercizio,
 - n. 22 indennità di maternità di competenza dell'esercizio e non ancora erogate, alla data del 31.12.2003,
 - n. 10 indennità di maternità, relative ad esercizi precedenti, erogate nel corso del 2003.
- Le altre prestazioni previdenziali si riferiscono ad una pensione di inabilità.

ORGANI AMMINISTRATIVI E DI CONTROLLO

L'importo corrisponde alle somme erogate a titolo di compensi, gettoni di presenza, rimborsi spese di viaggio e soggiorno degli Organi Collegiali, come risulta dalla seguente tabella:

<i>COMPENSI e GETTONI</i>	31/12/2003			31/12/2002		
	Compensi	Gettoni	gg.	Compensi	Gettoni	gg.
Consiglio Indirizzo Generale	93.918,72	24.513,54	100	45.762,39	10.797,88	82
Giunta Esecutiva	121.413,19	37.025,30	151	55.971,02	15.013,19	114
Presidente	55.938,61	35.627,00	146	29.631,71	7.770,04	59
Collegio Sindacale	83.044,28	28.526,78	119	32.225,81	14.812,53	110
	354.314,80	125.692,62	516	163.590,93	48.393,64	365

<i>RIMBORSI</i>	31/12/2003	31/12/2002
Spese viaggio	95.123,56	61.519,18
Spese soggiorno	38.089,92	36.233,23
	133.213,48	97.752,41

ONERI SOCIALI	31/12/2003	31/12/2002
Contributi INPS gestione separata	839,20	464,87
Contributi INAIL		-
	839,20	464,87

L'incremento della voce è determinato da una maggiore attività svolta che assume particolare rilevanza ed importanza è rappresentando il vero motore politico e gestionale della vita dell'Ente. Per questo motivo, di fronte ad un impegno costituito da importanti obiettivi di crescita e di sviluppo, tenuto conto dell'accresciuto impegno, della maggiore responsabilità e disponibilità necessaria per l'assolvimento degli obblighi istituzionali, il Consiglio di Indirizzo Generale ha deliberato, nel corso dell'esercizio, un aumento dei compensi spettanti agli Organi stessi, allineandoli con la media del comparto delle Casse dei liberi professionisti.

COMPENSI PROFESSIONALI E LAVORO AUTONOMO

	31/12/2003	31/12/2002
Consulenze legali e notarili	14.648,39	8.313,23
Consulenze amministrative	6.447,10	5.765,13
Altre consulenze	45.572,19	41.738,99
Totale	66.667,68	55.817,35

Gli importi sono riferiti a:

- Spese legali e notarili: riferite prevalentemente alle spese sostenute in occasione delle elezioni per il rinnovo degli Organi Collegiali.
- Consulenze per l'amministrazione del personale.
- Consulenza per la gestione dei rischi di investimento, effettuata fino al mese di aprile dalla società Progetica, e a partire dal mese di luglio dalla società Prometeia.

PERSONALE

SALARI E STIPENDI	31.12.2003	31.12.2002
Contratti a tempo indeterminato	444.447,53	387.244,32
Contratti a tempo determinato	3.232,29	-
	447.679,82	387.244,32
ONERI SOCIALI	31.12.2003	31.12.2002
Inps contratti tempo indeterminato	119.220,09	106.396,22
Inps contratti tempo determinato	867,04	-
Premi Inail	2.091,66	1.046,31
	122.178,79	107.442,53

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	31.12.2003	31.12.2002
Acc.contr.tempo indeterminato	30.487,99	27.125,05
Acc.contr.tempo determinato	178,69	-
	30.666,68	27.125,05

ALTRI COSTI	31.12.2003	31.12.2002
Previdenza complementare	12.567,08	11.362,01
Ricerca, addestramento e formazione	13.692,84	1.590,68
Servizio sostitutivo di mensa	23.190,56	19.579,11
Altri costi	956,06	2.334,01
	50.406,54	34.865,81

- **Stipendi e salari:** rappresenta l'effettivo costo di competenza dell'anno. L'incremento rispetto al precedente esercizio è determinato dalle nuove unità di personale assunte.
- **Formazione:** la Cassa ha avviato nel 2000 una politica tesa a valorizzare ed a migliorare la formazione professionale del personale attraverso la partecipazione di corsi professionali tenuti presso la sede anche durante il 2003. La logica sottesa alla realizzazione di tali corsi è da individuare nello sviluppo della professionalità e la fungibilità funzionale degli addetti con un conseguente miglioramento del livello di efficienza e di produttività dell'Ente. In tal senso, nel corso dell'esercizio appena concluso, i corsi di formazione hanno avuto l'obiettivo di portare ad una reingegnerizzazione delle procedure interne adottate, per renderle maggiormente coerenti con il quadro organizzativo interno.
- **Servizio sostitutivo di mensa:** rappresenta l'effettivo costo di competenza dell'anno per l'erogazione di buoni pasto giornalieri spettanti, come da accordo si secondo livello con le OO.SS., al personale presente in servizio.
- **Trattamento di fine rapporto:** rappresenta la quota accantonata di competenza dell'esercizio 2003.
- **Altri costi:** rappresenta il costo sostenuto per le trasferte, buoni regalo e visite fiscali.

Il personale in forza al 31/12/2003 è rappresentato nella tabella seguente:

QUALIFICA	31/12/2002	CESSAZIONI	PASSAGGI	ASSUNZIONI	31/12/2003	NUM MEDIO
DIRIGENTI	1			-	1	
Quadri	-				-	
Area A	1		1	1	3	
Area B	9	2	1	-	8	
Area C	2	1	2	4	3	
Area D	-	-	-	-	-	
TOTALE	13	3	4	5	15	14

MATERIALI SUSSIDIARI E DI CONSUMO

	31.12.2003	31.12.2002
Forniture per uffici	48.620,73	14.228,31
Acquisti diversi	647,33	217,17
	49.268,06	14.445,48

L'importo è riferito prevalentemente all'acquisto di materiali di consumo ad uso ufficio, ed al servizio di stampa della modulistica, riferita al provvedimento di sanatoria contributiva.

UTENZE VARIE

	31.12.2003	31.12.2002
Energia elettrica	3.405,23	2.581,53
Spese telefoniche e postali	158.033,53	150.057,77
Altre utenze	68,15	483,67
	161.506,91	153.122,97

L'importo include, tra l'altro, spese postali, riferite prevalentemente alle spedizioni di modelli di dichiarazione dei redditi e dei volumi di affari per l'accertamento della contribuzione dovuta e ai relativi bollettini di pagamento. L'incremento di spesa della voce "postali" è determinato dall'invio della modulistica per l'adesione alla riapertura del provvedimento di sanatoria contributiva, approvato dai Ministeri Vigilanti in data 31/10/2003, il cui termine di adesione scadrà il 30/04/2004.

Nel corso del trascorso esercizio, la Cassa ha aumentato e migliorato la comunicazione con gli iscritti, con la Federazione Nazionale e con i Collegi provinciali IPASVI, tale attività ha portato alla spedizione di numerose comunicazioni contenenti le informazioni sulle iniziative poste in atto dalla Cassa, gli obblighi conseguenti l'iscrizione, posti a carico degli assicurati, nonché le modalità di adempimento degli stessi, le novità previdenziali e professionali.

SERVIZI VARI

	31/12/2003	31/12/2002
Assicurazioni	21.054,09	20.734,14
Servizi informatici	63.255,23	33.838,25
Servizi tipografici	-	30.330,55
Prestazioni di terzi	32.875,88	29.225,30
Spese di rappresentanza	1.951,00	-
Spese bancarie	19.618,46	1.740,72
Trasporti e spedizioni	24.064,72	11.039,81
Noleggi	-	-
Leasing	-	-
Altre prestazioni di servizi	85.484,22	102.686,94
	248.303,60	229.595,71

Tra le voci di importo più rilevante si segnalano:

- Le assicurazioni, riferite prevalentemente alla quota di competenza delle polizze per Responsabilità Civile ed Infortuni, stipulate a favore degli Organi statutari e del Direttore della Cassa.
- I servizi informatici, relativi alla consulenza sistemistica sul sistema informatico della Cassa, nonché ai servizi di sviluppo della procedura di gestione del data base delle posizioni individuali degli iscritti.
- Le prestazioni di terzi, riferite in massima parte al compenso riconosciuto alla società di revisione e certificazione del bilancio, il compenso alla società ECOSISTEMI per l'acquisizione ottica elettronica dei fascicoli degli assicurati, ed il compenso riconosciuto alle società Progetto Ambiente, fino al 31/10/2003, e Alea '96, a partire dal 1/11/2003, per l'attuazione degli adempimenti previsti dal D.Lgs 626/94.
- L'importo delle spese bancarie è riferito, in massima parte, all'incasso ed alla rendicontazione dei contributi minimi incassati mediante M.A.V., per tramite della Banca Popolare di Sondrio.
- Trasporti e spedizioni: riferito, in massima parte, ai costi sostenuti per il trasloco nei nuovi uffici di Lungotevere dei Mellini, 27.
- Le commissioni ai gestori finanziari.

AFFITTI PASSIVI

L'importo è ripartito come segue:

	31/12/2003	31/12/2002
Locazione uffici	185.327,99	60.517,62
Altre locazioni	-	-
	185.327,99	60.517,62

Rappresenta l'effettivo costo di competenza dell'anno, relativo alla locazione degli uffici presso cui si svolge l'attività e del costo di transazione, il cui importo è stato pari a € 24.400,98 per il recesso anticipato del contratto della sede di Via Agostino Depretis, 86.

In corso d'anno è intervenuto il trasferimento presso una nuova sede, determinato dalla necessità di dotare l'ente di una sede più adeguata in funzione delle mutate esigenze organizzative, che hanno portato all'individuazione di un immobile inserito nel contesto urbano centrale, dotato di ampi spazi sia per il personale dipendente che per gli Organi.



SPESE PUBBLICAZIONE PERIODICO

L'importo è ripartito come segue:

	31/12/2003	31/12/2002
Spese tipografia	17.355,60	6.835,50
Altre spese	8.696,30	5.173,20
	26.051,90	12.008,70

L'incremento della voce, rispetto al precedente esercizio, è determinato dall'esclusione dalla tariffazione agevolata della rivista "Previdenza IPASVI News", con una conseguente diminuzione del numero delle uscite per l'anno 2003.

ONERI TRIBUTARI

	31/12/2003	31/12/2002
IRPEG	12.882,87	4.039,86
IRAP	41.210,57	26.184,33
Imposte gestione finanziaria	23.370,94	19.819,15
Altre Imposte e tasse	46.745,33	34.462,37
	124.209,71	84.505,71

- Le "imposte sulla gestione finanziaria" si riferiscono all'imposta del 12,50% applicata sulle plusvalenze maturate, in regime di risparmio gestito.
- Le "altre imposte e tasse" si riferiscono alle ritenute alla fonte a titolo d'imposta.

ONERI FINANZIARI

	31/12/2003	31/12/2002
Interessi passivi	14,85	143,94
Minusvalenza su negoz.titoli	606.731,43	1.002.682,26
	606.746,28	1.002.826,20

Il costo deriva da perdite derivanti da negoziazioni di titoli azionari e obbligazionari effettuate nell'esercizio.

ALTRI COSTI

	31/12/2003	31/12/2002
Pulizie uffici	18.955,20	14.941,01
Spese condominiali	1.147,23	2.740,13
Canoni manutenzione	9.535,32	14.027,04
Libri, giornali e riviste	4.119,26	3.652,70
Altri	680,56	815,64
	34.437,57	36.176,52

La voce accoglie importi relativi al contratto di pulizia della sede, aumentati per effetto della maggior superficie dei nuovi uffici, agli oneri accessori al contratto di affitto, a canoni di manutenzione di hardware e di macchine ufficio, nonché a spese per acquisto e abbonamento a giornali e riviste professionali.

AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

	31/12/2003	31/12/2002
Amm.to delle immob.immateriali	23.021,66	33.330,60
Amm.to delle immob.materiali	44.414,66	26.918,57
Svalutazione crediti	-	37.800,00
Altri accantonamenti e svalutazioni	758.558,70	95.026,16
	825.995,02	193.075,33

L'importo è direttamente collegato alle voci illustrate nell'ambito dell'attivo e nel passivo dello Stato Patrimoniale.

La voce comprende, inoltre, la svalutazione di immobilizzazioni immateriali dismesse nell'esercizio, e l'accantonamento per rischi su interessi di mora, pari ad € 727.937,70 di cui si è dato commento nella voce Fondo Rischi ed Oneri.

RETTIFICHE DI VALORE

	31/12/2003	31/12/2002
Minusvalenze gestione finanziaria	155.728,33	1.667.161,95

La voce riguarda le minusvalenze da valutazione per l'adeguamento del portafoglio al minor valore tra il valore di mercato e il costo valutato secondo il metodo del costo medio ponderato.

ONERI STRAORDINARI

	31/12/2003	31/12/2002
Rettifica acc.ti ai fondi anni prec.	1.778.816,01	1.669.578,10
Capitalizzazione anni precedenti	1.813.465,81	-
Sopravvenienze passive	11.924,80	11.224,83
Abbuoni passivi	3,02	6,79
	3.604.209,64	1.680.809,72

Le sopravvenienze passive sono relative a maggiori spese sopravvenute di esercizi precedenti, rilevate dopo la chiusura del precedente bilancio consuntivo, nonché alla rettifica dell'accantonamento ai fondi degli anni precedenti.

La voce capitalizzazione anni precedenti accoglie il parziale recupero per una quota pari all'80% della capitalizzazione non riconosciuta sui montanti contributivi relativi al precedente esercizio, il cui importo è complessivamente pari a € 1.813.465,81.

RETTIFICHE DI RICAVI

	31/12/2003	31/12/2002
Acc.to fondo per la gestione	8.973.229,69	3.011.825,62
Acc.to fondo per la previdenza	20.245.397,55	12.958.044,15
Acc.to fondo per l'indennità di maternità	344.544,00	428.818,56
	29.563.171,24	16.398.688,33

La voce accoglie gli accantonamenti di competenza ai seguenti fondi:

- Fondo per la gestione, al netto delle spese di gestione della Cassa.
- Fondo per la previdenza, cui è imputato il gettito della contribuzione soggettiva.
- Fondo per le pensioni, relative ai soggetti che hanno maturato il requisito pensionistico.
- Fondo per l'indennità di maternità, cui è imputato il gettito della relativa contribuzione.



RICAVI

CONTRIBUTI

	31/12/2003	31/12/2002
Contributi soggetti	17.617.749,35	12.958.044,15
Contributi Integrativi	3.994.403,73	3.011.825,62
Contributi L.379/90 (maternità)	344.544,00	428.818,56
Sanzioni per ritardato od omesso versamento	969.400,51	-
Interessi per ritardato pagamento (art.10 Reg. Prev)	3.175.803,49	-
	26.101.901,08	16.398.688,33
n. iscritti	9108	7.991
contribuenti volontari	111	103
TOTALE	9.219	8.094

Contributo soggettivo

La contribuzione è dovuta da tutti gli iscritti alla Cassa al 31/12/2003, sulla base dei redditi netti professionali, in misura intera ovvero in misura pari a tanti dodicesimi quanti sono i mesi di iscrizione alla Cassa. La contribuzione è altresì dovuta da coloro, non più attivi alla data del 31/12/2003, che sono stati iscritti anche per un solo mese alla Cassa.

Contributo integrativo

La contribuzione è dovuta da tutti gli iscritti alla Cassa al 31/12/2003, sulla base dei volumi di affari IVA, in misura intera ovvero in misura pari a tanti dodicesimi quanti sono i mesi di iscrizione alla Cassa. La contribuzione è altresì dovuta da coloro, non più attivi alla data del 31/12/2003, che sono stati iscritti anche per un solo mese alla Cassa.

Contributi di maternità

A decorrere dal 1 gennaio 2003, l'importo del contributo di maternità è fissato in misura pari ad €37,00, dovuto da tutti gli iscritti alla Cassa per la copertura delle indennità di maternità, prevista dal D. Lgs. 151/01.

Sanzioni per ritardato od omesso versamento

La voce accoglie gli importi riscossi nel 2003, in applicazione del provvedimento di sanatoria concluso nell'anno.



Interessi per ritardato pagamento

A decorrere dal presente esercizio, si è proceduto alla rilevazione degli interessi per ritardato pagamento ai sensi dell'art. 10 del Regolamento di Previdenza, calcolati prudenzialmente con il metodo scalare a decorrere dall'ultima scadenza utile per la regolarizzazione contributiva di ogni singolo anno. Il tasso applicato è il saggio legale maggiorato di cinque punti percentuali.

ALTRI RICAVI

L'importo di € 6.429,66 è rappresentato da:

- € 4.958,04 quale premio per l'assunzione di personale dipendente, ai sensi della legge 388/2000;
- € 1.471,62 quali rimborsi assicurativi e sconti.

INTERESSI E PROVENTI FINANZIARI DIVERSI

	31/12/2003	31/12/2002
Interessi su titoli e operazioni finanziarie	1.532.371,31	1.077.526,06
Interessi bancari e postali	155.839,11	74.081,33
Proventi finanziari diversi	-	242,20
	1.688.210,42	1.151.849,59

I proventi di valori mobiliari, conseguiti nel rispetto dei criteri generali di investimento stabiliti, dal Consiglio di Indirizzo Generale, possono essere così specificati:

	31/12/2003
Proventi lordi gestione mobiliare	1.532.371,31
Commissioni di negoziazione e gestione	44.128,23
Minusvalenze	682.199,15
Perdite su cambi	35.564,33
Scarto di emissione	568,05
Proventi netti gestione mobiliare	769.911,55

Di seguito si rappresenta la suddivisione dei proventi lordi per tipologia di investimento:

	Interessi su c/c	Cedole	Dividendi	Retrocessione commissioni	Scarto di emissione	Plusvalenze	Utili su cambi	Totale
GESTIONE INTERNA	-	13056,39	-	2.217,96	-	298.685,79	24136,14	338.096,28
FINECO	3.265,64	104.421,63	40.212,71	-	-	317.405,64	8.366,73	473.672,35
SAN PAOLO IMI	13,13	114.114,44	3.528,16	3.903,78	-	103.733,80	22.517,24	247.810,55
BIPIEMME	2.440,36	235.855,62	34.612,76	-	3.943,22	195.940,17	-	472.792,13
Totale	5.719,13	467.448,08	78.353,63	6.121,74	3.943,22	915.765,40	55.020,11	1.532.371,31

Durante l'esercizio, a seguito di indagine di mercato, è stato attivato un nuovo rapporto con la società di gestione del risparmio SanPaolo WM, dopo che i risultati della Fineco AM (già Romagest), hanno continuato ad essere insoddisfacenti, anche dopo che l'andamento dei mercati finanziari ha invertito la sua curva, iniziando la marcia verso il rialzo.

Il 2003 è stato contraddistinto dalla ripresa dei mercati azionari che, dopo tre anni particolarmente negativi, hanno beneficiato del clima congiunturale più favorevole, di tassi di interesse particolarmente bassi e di utili aziendali in generale miglioramento.

La gestione del portafoglio della Cassa, con l'applicazione dei criteri di investimento modificati all'inizio del 2003, adottati anche alla luce di preoccupanti incertezze geopolitiche del momento, ha potuto partecipare solo in minima parte ai corsi positivi, risentendo inoltre negativamente del rafforzamento dell'€uro.

I mercati obbligazionari hanno seguito da vicino l'evoluzione del quadro macroeconomico, raggiungendo i minimi a ridosso dell'ultima fase espansiva delle Banche centrali, salvo poi tornare a livelli pari o superiori a quelli di inizio anno, in concomitanza con l'accelerazione della crescita nel corso del secondo semestre.

La politica d'investimento diretto della Cassa ha cercato di strutturare il positivo andamento dei mercati, chiudendo positivamente i disinvestimenti di alcune quote di fondi O.I.C.R. avvenute a fine anno, preferendo costantemente gli investimenti obbligazionari dell'area euro.

Per il 2004 lo scenario congiunturale di riferimento appare, almeno per la prima parte dell'anno, positivo con una conferma della ripresa economica globale, ancora favorita da politiche monetarie espansive. Il livello molto basso raggiunto dai tassi di interesse, tuttavia, induce alla prudenza sui mercati obbligazionari. Viceversa, le prospettive per i mercati azionari appaiono moderatamente positive.

PROVENTI STRAORDINARI

Gli importi sono riferiti a quanto segue:

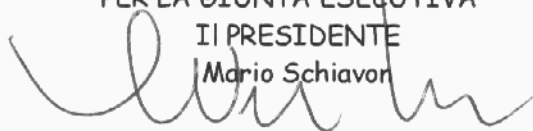
	31/12/2003	31/12/2002
Soprapvenienze attive	429,24	8.925,56
Rettifica contributi esercizi precedenti	1.778.816,01	-
Abbuoni attivi	4,54	3,54
Insussistenze passive	-	-
Utilizzo Fondo Pensioni	22.066,16	10.404,24
Utilizzo Fondo per la Previdenza	136,74	1.276.163,78
Utilizzo fondo per la maternità	518.310,04	429.412,01
Utilizzo fondo per la gestione	7.628.532,27	2.021.595,81
	9.948.295,00	3.746.504,95

- Le soprapvenienze attive sono relative a rettifiche di costi di competenza del 2002, rilevate dopo la chiusura del precedente bilancio consuntivo.
- Utilizzo fondo per la gestione: la voce comprende la capitalizzazione dell'esercizio e anni precedenti, le spese di amministrazione, l'accantonamento ai fondi ed il risultato dell'esercizio. Si rinvia alla voce Patrimonio Netto - Fondo per la gestione.

RISULTATO DELL'ESERCIZIO

Il risultato netto dell'esercizio presenta un avanzo di € 287.707,36, di cui si propone la destinazione al Fondo per le spese di gestione e per la solidarietà.

PER LA GIUNTA ESECUTIVA
II PRESIDENTE
Mario Schiavon




**MOVIMENTAZIONE DELLE IMMOBILIZZAZIONI
IMMATERIALI**

Tab. I

CASSA NAZIONALE di PREVIDENZA IP.AS.VI.

31/12/2003

Immobilizzazioni immateriali	Valore esercizio precedente	Esercizio			Valore alla fine dell'esercizio
		Incrementi	Decrementi	Ammortamenti	
	€	€	€	€	€
Spese di impianto ed ampliamento	1.580,37	-	-	1.580,37	-
Costi di ricerca, sviluppo e pubblicità	-	-	-	-	-
Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno	-	36.720,00	-	7.344,00	29.376,00
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	12.694,80	-	-	3.272,86	9.421,94
Avviamento	-	-	-	-	-
Immobilizzazioni in corso ed acconti	-	-	-	-	-
Altro	48.546,09	35.219,08	29.019,67	10.824,43	43.921,07
TOTALI	62.821,26	71.939,08	29.019,67	23.021,66	82.719,01

**COMPOSIZIONE DEL COSTO STORICO ALL'INIZIO
DELL'ESERCIZIO**

Tab. 2

CASSA NAZIONALE di PREVIDENZA IP.AS.VI.

31/12/2003

Immobilizzazioni immateriali	Costo storico	Fondo amm.to	Rivalutazioni	Svalutazioni	Valore all'inizio dell'esercizio	
					€	€
Spese di impianto ed ampliamento	310.515,06	308.934,69	-	-	1.580,37	
Costi di ricerca, sviluppo e pubblicità	-	-	-	-	-	
Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno	84.725,84	41.843,65	-	42.882,19	-	
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	17.132,79	4.437,99	-	-	12.694,80	
Avviamento	-	-	-	-	-	
Immobilizzazioni in corso ed acconti	-	-	-	-	-	
Altro	73.281,33	24.735,24	-	-	48.546,09	
TOTALI	485.655,02	379.951,57	-	42.882,19	62.821,26	

<i>Descrizione</i>	<i>Terreni e fabbricati</i>	<i>Impianti e macchinario</i>	<i>Attrezzatura varia e minuta</i>	<i>Altri beni</i>	<i>Immobiliz. ni in corso e acconti</i>	<i>Totale</i>
Costo storico	-	-	834,90	132.512,28	-	133.347,1800
Rivalutazione	-	-	-	-	-	-
Ammortamenti esercizi precedenti	-	-	-699,2600	-73.282,9200	-	-73.982,1800
Svalutazioni esercizi precedenti	-	-	-	-	-	-
Saldo esercizio precedente	-	-	135,64	59.229,36	-	59.365,00000
Acquisizioni dell'esercizio	-	-	-	98.665,14	-	98.665,14
Rivalutazioni	-	-	-	-	-	-
Svalutazioni	-	-	-	-1.601,33	-	-1.601,33
Cessioni (dismissione al costo)	-	-	-	-	-	-
Cessioni (utilizzo del fondo amm.to)	-	-	-	-	-	-
Giroconti positivi (riclassificazioni)	-	-	-	-	-	-
Giroconti negativi (riclassificazioni)	-	-	-	-	-	-
Interessi capitalizzati nell'esercizio	-	-	-	-	-	-
Ammortamenti dell'esercizio	-	-	-67,82	-44.346,85	-	-44.414,67
Saldo alla fine dell'esercizio	-	-	67,82	111.946,32	-	112.014,1400

BILANCIO DI ESERCIZIO		CASSA NAZIONALE di PREVIDENZA IP.AS.VI.	
31/12/2003			
ATTIVO	Esercizio corrente	Esercizio Precedente	
	€uro	€uro	
Immobilizzazioni			
<i>Immateriali</i>			
Costi d'impianto ed ampliamento			
(-) Fondo di ammortamento e/o svalutazione	-		1.580,37
Costi di ricerca, sviluppo e di pubblicità	-		-
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	29.376,00		-
Conc.ni licenze, marchi e diritti simili	9.421,94		12.694,80
Avviamento	-		-
Immobilizzazioni in corso e acconti	-		-
Altre	43.921,07		48.546,09
Totale Immobilizz.Immateriali	82.719,01		62.821,26
<i>Materiali</i>			
Terreni e fabbricati	-		-
Impianti e macchinario	-		-
Attrezzatura Varia	834,90		834,90
Altri beni	231.177,42		132.512,28
Immobilizzazioni in corso ed acconti	-		-
Totale Immobilizz.Materiali	232.012,32		133.347,18
<i>Finanziarie</i>			
<i>Partecipazioni in</i>			
imprese controllate	-		-
imprese collegate	-		-
altre imprese	-		-
(-) Fondo di svalutazione	-		-
<i>Crediti</i>			
verso imprese controllate	-		-
verso imprese collegate	-		-
verso iscritti	-		-
verso altri	-		-
Altri Titoli	-		-
Azioni Proprie	-		-
Totale Immobilizz.Finanziarie	-		-
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	314.731,33		196.168,44

BILANCIO DI ESERCIZIO 31/12/2003		CASSA NAZIONALE di PREVIDENZA IP. AS. VI.	
ATTIVO	Esercizio corrente	Esercizio Precedente	
	€uro	€uro	
<i>Crediti</i>			
Verso iscritti	44.276.014,96	31.204.769,60	
Verso imprese controllate	-	-	
Verso imprese collegate	-	-	
Verso controllanti	-	-	
Verso altri	62.089,41	45.140,11	
Totale Crediti	44.338.104,37	31.249.909,71	
<i>Attività finanziarie</i>			
Investimenti in liquidità	-	4.792.320,00	
Altri Titoli	27.571.904,42	27.033.675,79	
Totale Attività Finanziarie	27.571.904,42	31.825.995,79	
<i>Disponibilità liquide</i>			
Depositi bancari e postali	22.562.034,41	1.907.211,99	
Assegni	-	-	
Denaro e valori in cassa	16.151,48	3.815,70	
Totale Disponibilità liquide	22.578.185,89	1.911.027,69	
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	94.488.194,68	64.986.933,19	
<i>Ratei e risconti</i>			
Ratei attivi	182.456,75	130.388,89	
Risconti attivi	21.853,02	15.168,57	
TOTALE RATEI E RISCONTI	204.309,77	145.557,46	
TOTALE ATTIVO	95.007.235,78	65.328.659,09	

h

BILANCIO DI ESERCIZIO

31/12/2003

CASSA NAZIONALE di PREVIDENZA IP.AS.VI.

PASSIVO	Esercizio corrente	Esercizio Precedente
	€uro	€uro
Patrimonio Netto		
Fondo per la gestione	2.962.052,89	2.962.052,89
Fondo per l'indennità maternità	1.289.442,93	1.325.331,90
Riserva da rivalutazione	-	-
Altre riserve	-	-
Avanzi (perdite) portati a nuovo	-	-
Avanzo (perdita) dell'esercizio	287.707,36	(1.594.123,34)
Totale Patrimonio	4.539.203,18	2.693.261,45
Fondi per rischi ed oneri		
F.di tratt. di quiesc.e obblighi simili	-	-
Altri Fondi rischi	727.937,70	51.645,69
Fondo Svalutazione Crediti	293.644,75	293.644,75
Totale Fondo Rischi e Oneri	1.021.582,45	345.290,44
Tratt. fine rapp. lavoro subordinato	74.988,47	61.038,39
Debiti		
Debiti Verso banche	-	-
Debiti Verso fornitori	149.892,65	94.461,94
Debiti Tributari	59.402,52	29.551,26
Debiti Vs. Ist. di previd. e secur. soc.	30.133,09	27.226,51
Debiti verso personale dipendente	38.837,89	31.814,22
Totale Debiti	278.266,15	183.053,93
Debiti verso iscritti e diversi		
Fondo per la previdenza	61.649.249,53	44.278.672,50
Indennità di maternità da erogare	156.165,81	90.666,67
Fondo pensioni	1.438.838,18	465.894,53
Debiti v/iscritti per restituzione contributi	17.751.769,99	15.262.830,10
Contributi da destinare	5.444.604,67	1.836.346,51
Debiti per capitalizzazione da accreditare	2.447.865,79	-
Altri debiti diversi	52.434,11	23.887,35
Totale Debiti v/iscritti	88.940.928,08	61.958.297,66
Fondi ammortamento		
Immobilizzazioni materiali	119.998,18	73.982,18
Altri	-	-
Fondi Ammortamento	119.998,18	73.982,18

BILANCIO DI ESERCIZIO		CASSA NAZIONALE di PREVIDENZA IP. AS. VI.	
31/12/2003			
PASSIVO	Esercizio corrente	Esercizio Precedente	
	€uro	€uro	
<i>Ratei e risconti</i>			
Ratei passivi	32.269,27	678,65	
Risconti passivi	-	13.056,39	
Totale Ratei e Risconti	32.269,27	13.735,04	
TOTALE PASSIVO	95.007.235,78	65.328.659,09	
CONTI D'ORDINE			
Garanzie	-		
Impegni	-	-	
Beni di terzi e rischi	-	-	
Totale conti d'ordine	-	-	

BILANCIO DI ESERCIZIO		CASSA NAZIONALE di PREVIDENZA IP.AS.VI.	
31/12/2003			
CONTO ECONOMICO	Esercizio corrente	Esercizio Precedente	
	€uro	€uro	
COSTI			
<i>Prestazioni prev.li e ass.li</i>			
Pensioni agli iscritti	22.066,16	10.404,24	
Liquidazioni in capitale	-	-	
Indennità di maternità	518.310,04	429.412,01	
Altre prestazioni prev.li e ass.li	136,74	676,83	
Contributi da rimborsare	-	-	
	540.512,94	440.493,08	
<i>Organi amministrativi e di controllo</i>			
Compensi organi Cassa	480.007,42	211.984,57	
Rimborsi spese	133.213,48	97.752,41	
Oneri su compensi	839,20	464,87	
	614.060,10	310.201,85	
<i>Compensi Professionali e lav.autonomo</i>			
Consulenze legali e notarili	14.648,39	8.313,23	
Consulenze amministrative	6.447,10	5.765,13	
Altre consulenze	45.572,19	41.738,99	
	66.667,68	55.817,35	
<i>Personale</i>			
Salari e stipendi	447.679,82	387.244,32	
Oneri sociali	122.178,79	107.442,53	
Trattamento di fine rapporto	30.666,68	27.125,05	
Altri costi	50.406,54	34.865,81	
	650.931,83	556.677,71	
<i>Materiali Sussidiari e di consumo</i>			
Forniture per uffici	48.620,73	14.228,31	
Acquisti diversi	647,33	217,17	
	49.268,06	14.445,48	
<i>Utenze varie</i>			
Energia elettrica	3.405,23	2.581,53	
Spese telefoniche e postali	158.033,53	150.057,77	
Altre utenze	68,15	483,67	
	161.506,91	153.122,97	
<i>Servizi Vari</i>			
Assicurazioni	21.054,09	20.734,14	
Servizi informatici	63.255,23	33.838,25	
Servizi tipografici	-	30.330,55	
Prestazioni di terzi	32.875,88	29.225,30	
Spese di rappresentanza	1.951,00	-	
Spese bancarie	19.618,46	1.740,72	
Trasporti e spedizioni	24.064,72	11.039,81	
Noleggi	-	-	
Leasing	-	-	
Altre prestazioni di servizi	85.484,22	102.686,94	
	248.303,60	229.595,71	

BILANCIO DI ESERCIZIO		CASSA NAZIONALE di PREVIDENZA IP.AS.VI.	
31/12/2003			
CONTO ECONOMICO	Esercizio corrente	Esercizio Precedente	
	€uro	€uro	
Canoni di locazioni passivi			
Locazione uffici	185.327,99		60.517,62
Altre locazioni	-		-
	185.327,99		60.517,62
Spese pubblicazione periodico			
Spese tipografia	17.355,60		6.835,50
Altre spese	8.696,30		5.173,20
	26.051,90		12.008,70
Oneri tributari			
IRPEG	12.882,87		4.039,86
IRAP	41.210,57		26.184,33
Imposte gestione finanziaria	23.370,94		19.819,15
Altre Imposte e tasse	46.745,33		34.462,37
	124.209,71		84.505,71
Oneri finanziari			
Interessi passivi	14,85		143,94
Minusvalenza su negoz.titoli	606.731,43		1.002.682,26
	606.746,28		1.002.826,20
Altri costi			
Pulizie uffici	18.955,20		14.941,01
Spese condominiali	1.147,23		2.740,13
Canoni manutenzione	9.535,32		14.027,04
Libri,giornali e riviste	4.119,26		3.652,70
Altri	680,56		815,64
	34.437,57		36.176,52
Ammortamenti e svalutazioni			
Amm.to delle immob.immateriali	23.021,66		33.330,60
Amm.to delle immob.materiali	44.414,66		26.918,57
Svalutazione crediti	-		37.800,00
Altri accantonamenti e svalutazioni	758.558,70		95.026,16
	825.995,02		193.075,33
Rettifiche di valore			
Minusvalenze gestione finanziaria	155.728,33		1.667.161,95
Oneri straordinari			
Rettifica acc.ti ai fondi anni prec.	1.778.816,01		1.669.578,10
Capitalizzazione anni precedenti	1.813.465,81		-
Sopravvenienze passive	11.924,80		11.224,83
Abbuoni passivi	3,02		6,79
	3.604.209,64		1.680.809,72
Rettifica di ricavi/Accantonamenti prev.			
Acc.to fondo per la gestione	8.973.229,69		3.011.825,62
Acc.to fondo per la previdenza	20.245.397,55		12.958.044,15
Acc.to fondo per l'indennità di maternità	344.544,00		428.818,56
	29.563.171,24		16.398.688,33
TOTALE COSTI	37.457.128,80		22.896.124,23
Avanzo/(Perdita) dell'esercizio	287.707,36		(1.594.123,34)
Totale a pareggio	37.744.836,16		21.302.000,89

BILANCIO DI ESERCIZIO 31/12/2003		CASSA NAZIONALE di PREVIDENZA IP.AS.VI.	
CONTO ECONOMICO	Esercizio corrente	Esercizio Precedente	
	€uro	€uro	
RICAVI			
<i>Contributi</i>			
Contributi soggettivi	17.617.749,35	12.958.044,15	
Contributi Integrativi	3.994.403,73	3.011.825,62	
Contributi L.379/90 (maternità)	344.544,00	428.818,56	
Sanzioni amm.ve per ritardato o omesso versamento	969.400,51	-	
Interessi per ritardato pagamento (art. 10)	3.175.803,49	-	
	26.101.901,08	16.398.688,33	
<i>Canoni di locazione</i>			
	-	-	
<i>Altri ricavi</i>			
Proventi da abbonamenti, sponsorizz.	-	-	
Vari	6.429,66	4.958,03	
	6.429,66	4.958,03	
<i>Interessi e proventi finanziari diversi</i>			
Interessi e utili su titoli e operaz. Finanz.	1.532.371,31	1.077.526,06	
Interessi bancari e postali	155.839,11	74.081,33	
Proventi finanziari diversi		242,20	
	1.688.210,42	1.151.849,59	
<i>Rettifiche di valore</i>			
	-	-	
<i>Rettifiche di costi</i>			
Recupero prestazioni	-	-	
Rimborsi Stato	-	-	
Altri recuperi	-	-	
	-	-	
<i>Proventi straordinari</i>			
Sopravvenienze attive	429,24	8.925,56	
Rettifica contributi esercizi precedenti	1.778.816,01	-	
Abbuoni attivi	4,54	3,54	
Insussistenze passive	-	-	
Utilizzo Fondo pensioni	22.066,16	10.404,24	
Utilizzo fondo per la Previdenza	136,74	1.276.163,78	
Utilizzo fondo per la maternità	518.310,04	429.412,01	
Utilizzo fondo per la gestione	7.628.532,27	2.021.595,81	
	9.948.295,00	3.746.504,94	
TOTALE RICAVI	37.744.836,16	21.302.000,89	

**RELAZIONE DELLA GIUNTA ESECUTIVA AL BILANCIO
CONSUNTIVO 2003**

h

Collegi del Consiglio di Indirizzo Generale,

il bilancio consuntivo 2003, sottoposto alla Vostra approvazione, è stato predisposto esattamente ad un anno dall'insediamento dei nuovi Organi di amministrazione della Cassa.

Il risultato della gestione evidenzia l'attività svolta al fine di attuare l'iniziale obiettivo strategico: quello di *rilanciare* la Cassa nell'ottica di *migliorarne* il ruolo, la funzione istituzionale, i servizi, l'immagine.

Le relative azioni, sintetizzate di seguito per aree di intervento, sono state in gran parte già attuate, attraverso provvedimenti adottati dagli Organi di amministrazione, che questa relazione politica vuole sinteticamente ripercorrere.

L'analisi successiva si soffermerà, in particolare, su:

1. I RAPPORTI CON GLI ISCRITTI
2. I RAPPORTI CON LA FEDERAZIONE NAZIONALE DEI COLLEGI IPASVI
3. I RAPPORTI CON I COLLEGI PROVINCIALI IPASVI
4. I RAPPORTI CON LE ASSOCIAZIONI PROFESSIONALI E LE ORGANIZZAZIONI SINDACALI
5. LE LINEE GUIDA POLITICHE DETTATE DAL CONSIGLIO DI INDIRIZZO GENERALE
6. LE PRESTAZIONI AGGIUNTIVE
7. GLI ORGANI COLLEGIALI - LE ATTIVITÀ ED I RAPPORTI
8. IL RIASSETTO ORGANIZZATIVO E LA GESTIONE DEL PERSONALE
9. LA NUOVA SEDE
10. LE PROSPETTIVE DI SVILUPPO



1. I RAPPORTI CON GLI ISCRITTI

È stato trasferito all'esterno il servizio di assistenza telefonica agli iscritti. L'attività è svolta dalla società Atesia del gruppo Telecom Italia e si avvale di un minimo di dieci operatori fino ad un massimo di venticinque, disponibili per dodici ore, tra le ore 9,00 e le ore 21,00 di ciascun giorno lavorativo, formati ed addestrati direttamente dal Capo Servizio Previdenza e dai suoi collaboratori. Il call center, attuato a decorrere dal 19 gennaio 2004, soddisfa le richieste di primo livello informativo in modo integrato con la struttura interna, riservando a quest'ultima la gestione delle comunicazioni di particolare complessità, ovvero tutte quelle richieste che necessino dell'esame delle pratiche cartacee degli assicurati e svolgendo, di contro, la più consistente attività di assistenza.

L'esito del primo mese di esercizio è soddisfacente: al di là dei segnali positivi che si ricevono anche in sede territoriale, una prima lettura dei dati evidenzia come il rapporto tra chiamate evase/non evase sia passato dal 2,78 al 1,04 dell'attuale servizio.

Il processo di miglioramento della comunicazione tra la Cassa ha vissuto un rilevante sviluppo anche in termini di diffusione delle informazioni: tutti gli iscritti ed i silenti hanno ricevuto la comunicazione di avvenuto trasferimento della sede, nonché di attivazione del nuovo numero telefonico, nel mese di aprile 2003; allo stesso tempo, tutti gli iscritti ed i silenti, all'interno del plico contenente la documentazione per l'adesione al provvedimento di sanatoria contributiva, sono stati portati a conoscenza dell'attivazione del nuovo servizio di call center.

Il sito web istituzionale, dopo un'iniziale periodo di non accessibilità, seguito al trasferimento presso la nuova sede, è tornato in linea con una nuova veste grafica, arricchito nei contenuti, tempestivamente aggiornati. Sono presenti nuove sezioni, come quella dedicata alla sanatoria contributiva, affiancate a quelle preesistenti, riservate alle novità, alle scadenze, ai calcoli, alle domande ricorrenti, alla rivista in formato elettronico. Ne è stata, inoltre, aperta una nuova, dedicata alla rassegna stampa di articoli di carattere previdenziale e professionale. Durante questo primo anno il valore strategico di questa nuova forma di comunicazione, ormai affermata pienamente anche in Italia, è stato prontamente colto e trasformato in un'opportunità per gli iscritti.

I termini per l'adesione alla sanatoria contributiva sono stati riaperti con decorrenza dal 1 gennaio fino al 30 aprile 2004, con deliberazione approvata dai Ministeri vigilanti.

Durante la vigenza della prima "finestra" del provvedimento, gli iscritti ed i silenti, con posizioni contributive debitorie o con inadempienze verso gli obblighi sanciti dal Regolamento di Previdenza, hanno manifestato un notevole interesse per la possibilità di regolarizzare la propria posizione contributiva. Tale interesse ha generato un volume di richieste di assistenza nella compilazione del modello predisposto, pervenute tramite telefono, fax, e-mail, casella vocale, corrispondenza, anche direttamente da parte dei Collegi provinciali IPASVI. Preso atto dell'oggettiva difficoltà, da parte della struttura organizzativa, di far fronte a tutte le richieste di assistenza, nonché della necessità di non penalizzare coloro che non sono riusciti, per cause indipendenti dalla loro volontà, a presentare nei termini previsti la domanda di adesione al citato provvedimento per la difficoltà ad entrare in comunicazione con gli uffici della Cassa, è stato valutato che le domande di adesione ricevute, nonché le somme incassate a titolo di contribuzione soggettiva, contribuzione integrativa, contribuzione di maternità, e a titolo di sanzione, costituissero soltanto una parte della reale potenzialità.

È stata deliberata la riduzione del contributo di maternità a € 37, con decorrenza dal 1 gennaio 2003. L'articolo 78 del Decreto Legislativo 26 marzo 2001, n. 151, pone a carico del bilancio dello

Stato una quota parte dell'indennità di maternità, pari a € 1549,37, a titolo di fiscalizzazione degli oneri sociali, subordinatamente alla riduzione del relativo contributo. Questa disposizione è stata considerata come una concreta opportunità in favore degli iscritti, tenuto conto della circostanza che, ancorché la popolazione femminile sia quella prevalente tra gli attivi, le valutazioni di medio periodo hanno evidenziato una sostanziale tenuta, se non incremento, del Fondo per la maternità.

A seguito del trasferimento all'esterno del servizio di assistenza telefonica, è stato possibile operare una nuova distribuzione del carico di lavoro nell'ambito delle Aree operative del Servizio Previdenza, con la finalità di rendere più tempestiva l'evasione della corrispondenza pervenuta dagli iscritti, correlata sia allo svolgimento di attività istruttoria, sia ad istanze a vario titolo.

G

2. I RAPPORTI CON LA FEDERAZIONE NAZIONALE DEI COLLEGI IPASVI

Fino ad oggi, il momento più importante della collaborazione tra i due Enti è rappresentato dal concorso della Cassa alla definizione dell'accordo con la Reale Mutua Assicurazioni (con il tramite del broker Willis), grazie al quale gli iscritti IPASVI potranno beneficiare di un sistema di protezione in caso di richieste di risarcimento per responsabilità professionale. L'apporto della Cassa consente ai liberi di professionisti di accedere a questa opportunità attraverso la copertura di un massimale di rischio più elevato, al quale corrisponde un premio di poco più alto rispetto a quello di base.

Sul fronte politico, in tema di assoggettamento previdenziale delle prestazioni aggiuntive svolte da infermieri dipendenti ai sensi del Decreto Legge 12 novembre 2001, n. 402, convertito con modificazioni in legge 8 gennaio 2002, n.1, ha assunto particolare importanza la presa di posizione comune nei confronti della vicenda, concretizzatasi in una lettera congiunta indirizzata ai Presidenti dei Collegi provinciali IPASVI. Tale comunicazione si è resa necessaria dopo che l'INPDAP, su pressione esterna, ha modificato l'iniziale punto di vista, corroborato da un parere del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, con il quale aveva escluso dalla base imponibile previdenziale, (rinviando al regime dei liberi professionisti) i compensi derivanti da tale tipologia di prestazioni. Dell'intera vicenda si darà, comunque, conto successivamente.

È stato confermato, nonché raddoppiato, lo spazio a disposizione sulla rivista mensile "L'infermiere", nell'ambito del quale la Cassa ha l'opportunità di diffondere notizie, informazioni, sia di carattere generale sulla previdenza dei liberi professionisti, sia sui provvedimenti più rilevanti adottati.

La partecipazione ai Seminari di studio, destinati ai componenti i Consigli Direttivi e i Collegi dei Revisori dei Conti dei Collegi provinciali IPASVI, ha consentito alla Cassa, per la prima volta nelle due edizioni svolte nel 2003 a Castrocaro Terme (FO) e ad Altavilla Milicia (PA), di utilizzare due spazi: il primo, in sede plenaria, con una relazione del Presidente, il secondo, in sessione parallela, con interventi tecnico - informativi del Presidente e del Direttore Generale. L'interesse manifestato dai partecipanti è stato notevole anche perché, in questa occasione, è stato lanciato un chiaro e forte segnale politico ai Collegi, di condivisione di obiettivi, di risultati, di necessità di coinvolgimento di tutta la categoria.

In attesa di sviluppare il portale web della categoria infermieristica, sono attivi i link incrociati tra i due Enti: in particolare, il logo della Cassa appare sulla pagina iniziale del sito web della Federazione.

3. I RAPPORTI CON I COLLEGI PROVINCIALI IPASVI

Le iniziative sono state molte ed hanno avuto come principio ispiratore quello del coinvolgimento dei Collegi, a tutti i livelli, con l'obiettivo di instaurare un rapporto di tipo diverso, ovvero di reale collaborazione, ribaltando la logica impositiva adottata in passato e, quindi, ricercando *servizi* da mettere a disposizione in sede provinciale.

È stato attivato un numero riservato, disponibile dal lunedì al venerdì dalle 10,00 alle 12,00 e dalle 14,00, alle 16,00. In questo modo è stata resa possibile la creazione di una "corsia preferenziale" nelle comunicazioni tra la Cassa ed i propri iscritti. Nel corso del 2003 sono pervenute poco meno di duecento telefonate da poco più di cinquanta Collegi provinciali.

La Cassa, in occasione dei provvedimenti più rilevanti ovvero di eventi, anche esterni, che abbiano un risvolto sui temi oggetto dell'attività istituzionale (come, per esempio, la vicenda dell'assoggettamento previdenziale delle prestazioni aggiuntive), ha dato avvio ad un importante processo di comunicazione con i Presidenti dei Collegi provinciali IPASVI. I temi considerati a questo fine sono stati:

- L'avvenuta elezione dei nuovi componenti gli Organi Collegiali e l'istituzione del numero riservato ai Collegi
- Il bilancio dei primi cento giorni di mandato
- Le prestazioni aggiuntive (quattro comunicazioni)
- L'invio del modello UNI/03
- L'introduzione, tra i criteri generali di investimento di una quota per l'acquisto di immobili da destinare alla locazione di sedi dei Collegi provinciali IPASVI.
- La riapertura della sanatoria contributiva e l'attivazione del nuovo servizio di call center.

Altro elemento fondamentale è rappresentato dalla promozione di incontri a livello locale, che si sono svolti, a partire dal mese di maggio 2003, in molte città d'Italia, raccogliendo ovunque grande partecipazione e grande interesse. La scelta operata, peraltro, di far presenziare il Presidente ed il Direttore Generale, nonché di non percepire alcun compenso aggiuntivo da parte dei Collegi, ha sicuramente incoraggiato questi ultimi allo svolgimento di queste iniziative.

Anche in questo caso, l'implementazione del sito web si è rivelata opportuna, necessaria, utile. In particolare, è stata da poco attivata l'area riservata ai Collegi, nell'ambito della quale è stata riportata la corrispondenza che il Presidente della Cassa ha indirizzato ai Presidenti dei Collegi, nonché tutti gli elenchi degli iscritti alla Cassa. Tali elenchi, che saranno aggiornati periodicamente, renderanno possibile un aggiornamento reciproco dei dati.

A livello politico, risulta particolarmente importante la determinazione, adottata in sede di individuazione dei nuovi criteri generali di investimento, con la quale la Cassa svolgerà un importante ruolo di agevolazione nello svolgimento dell'attività dei Collegi, acquisendo unità immobiliari da destinare alla locazione di sedi degli stessi. Questa iniziativa rappresenta, forse, il primo vero atto di servizio della Cassa nei confronti dell'intera categoria.

Ciascun Collegio ha ricevuto, sotto forma di CD-ROM, la procedura di supporto al calcolo delle somme dovute a titolo di sanatoria contributiva. Nonostante tale procedura sia presente in

un'apposita sezione del sito web della Cassa, se ne è ritenuta necessaria una trasmissione diretta ai Collegi, anche perché fosse opportunamente divulgata ai loro consulenti, che spesso hanno contribuito, purtroppo negativamente, alla diffusione di informazioni inesatte.

Prosegue, inoltre, il costante confronto con i Presidenti dei Collegi, attuato tramite diversi contatti, sia diretti che nell'ambito delle riunioni del Consiglio Nazionale della Federazione IPASVI. Questa tipologia di rapportazione, meno formale, consente, in ogni caso, un aggiornamento sulle politiche della Cassa e sulle azioni messe in atto nei confronti degli iscritti.

h

4. I RAPPORTI CON LE ASSOCIAZIONI PROFESSIONALI E LE ORGANIZZAZIONI SINDACALI

Il recente processo di espansione della libera professione infermieristica non ha ancora consentito la piena maturazione di organismi che, di norma, ne rappresentano il naturale completamento. Conseguentemente le Associazioni professionali e le Organizzazioni Sindacali dei liberi professionisti non hanno potuto perfezionare il loro processo di sviluppo.

Dal primo punto di vista, l'Unione Nazionale degli Infermieri Liberi Professionisti (UNILP), dopo la fase di avvio, non ha saputo trovare la sua identità e, soprattutto, non ha saputo indirizzare il proprio ruolo sui fabbisogni effettivi dei liberi professionisti: formazione, aggiornamento, tutela assicurativa.

Per quanto riguarda le Organizzazioni Sindacali, la categoria fatica a svincolarsi dalla pressione esercitata dai Sindacati confederali, con il risultato di un percorso che spesso tende ad andare in senso contrario a quello delineato dalla rappresentanza professionale. Le recenti vicende della sentenza della Corte di Cassazione sull'obbligatorietà di iscrizione all'albo e dell'assoggettamento previdenziale delle prestazioni aggiuntive, che hanno visto protagonisti, secondo me in senso negativo, le Organizzazioni Sindacali, mostrano come lo sviluppo del processo di qualificazione professionale sia reso difficoltoso dal tentativo di appiattare la figura dell'infermiere nel contesto nazionale, così come si è affermata in questi ultimi anni.

5. LE LINEE GUIDA POLITICHE DETTATE DAL CONSIGLIO DI INDIRIZZO GENERALE

Il nuovo mandato si caratterizza per un forte rapporto di collaborazione tra gli Organi di amministrazione (che sarà approfondito successivamente).

Il Consiglio di Indirizzo Generale, nello svolgimento del suo ruolo istituzionale ha, fin dal suo insediamento, orientato l'attività politica della Cassa verso tutti gli obiettivi posti. Ciò si è concretizzato in una serie di atti di indirizzo, prevalentemente sul tema della previdenza e degli investimenti, tutti recepiti dalla Giunta Esecutiva, che vale la pena di ripercorrere uno per uno:

1. Deliberazione n. 1/03/AMM del 5 marzo 2003 - criteri di investimento: si è trattato di un ulteriore assestamento dei criteri precedentemente definiti, concretizzati in una nuova riduzione dell'esposizione al comparto azionario, che ha costituito il preludio all'approfondimento svolto nei mesi successivi e che ha condotto all'adozione dei nuovi, innovativi criteri.
2. Deliberazione n. 2/03/AMM del 5 marzo 2003 - applicazione dell'articolo 40, comma 2, del Regolamento di Previdenza: durante i primi giorni del nuovo mandato, gli Organi hanno preso atto della circostanza che il risultato della gestione del 2002, comportava l'adozione di un provvedimento straordinario. Infatti, i rendimenti della gestione finanziaria, particolarmente negativi, penalizzavano fortemente il risultato, con la conseguenza del potenziale azzeramento del Fondo per la gestione. In questo senso, il Consiglio di Indirizzo Generale ha invitato la Giunta Esecutiva a valutare l'applicazione dell'articolo 40, comma 2, del Regolamento di Previdenza, che prevede meccanismi di riequilibrio della gestione, attraverso l'accredito ai montanti contributivi del rendimento effettivo, anziché di quello pari alla variazione media quinquennale del PIL, così come imposto dalla legge. L'applicazione di questa previsione, nel bilancio consuntivo 2002, ha, poi, comportato alcune osservazioni da parte dei Ministeri vigilanti, che hanno condotto alla richiesta di abrogazione della norma.
3. Deliberazione n. 3/03/PRV del 5 marzo 2003 - valutazione dell'esito del provvedimento di sanatoria contributiva e determinazioni conseguenti: il Consiglio di Indirizzo Generale, con questa deliberazione, ha riaperto i termini per l'adesione al provvedimento di sanatoria contributiva, delegando, altresì, la Giunta Esecutiva a determinare il nuovo periodo di decorrenza e ad individuare tutte le modalità necessarie ad assicurare la massima divulgazione agli iscritti delle informazioni necessarie per l'adesione. Le motivazioni alla base di questa determinazione sono state l'interesse manifestato da coloro che presentano posizioni contributive debitorie e con inadempienze, il volume di richiesta di assistenza generato, la difficoltà oggettiva di far fronte a tutte le richieste pervenute, la circostanza che le domande di adesione ricevute hanno costituito soltanto una piccola parte, la necessità di non penalizzare coloro che non erano riusciti, per cause indipendenti dalla propria volontà, a presentare nei termini la domanda. La Giunta Esecutiva, con successiva deliberazione, ha stabilito la decorrenza nei quattro mesi successivi all'approvazione ministeriale. Il provvedimento, dopo aver ricevuto l'approvazione ministeriale, è attualmente vigente dal 1 gennaio scorso e fino al 30 aprile 2004.
4. Deliberazione n. 6/03/PRV del 28 aprile 2003 - modifica degli articoli 35 e 36 del Regolamento di Previdenza: la deliberazione, adottata su proposta della Giunta Esecutiva, ha avuto lo scopo di modificare gli articoli 35 e 36 del Regolamento di Previdenza, armonizzandone il testo con l'appropriata destinazione ed utilizzazione dei fondi rinvenienti dall'attività di accertamento e riscossione di quanto dovuto dagli assicurati a titolo di oneri per sanzioni. Il testo originario

dell'articolo 35 del Regolamento di Previdenza prevedeva che il Fondo per la previdenza fosse alimentato, tra l'altro, anche "dagli importi dovuti a titolo di sanzioni, interessi ed ogni altro accessorio, per ritardi omissioni e irregolarità". È stato ritenuto opportuno trasferire l'imputazione di tali importi al Fondo per le spese di gestione e per la solidarietà, per ragioni di logica giuridico - contabile.

5. Deliberazione n. 7/03/PRV del 28 aprile 2003 - nomina Commissioni di studio: rappresenta uno dei punti nodali dell'attività del Consiglio di Indirizzo Generale durante il primo anno di mandato. Grazie a questa deliberazione, infatti le Commissioni miste istituite, in tema di previdenza e di investimenti (formate da due componenti il Consiglio, un componente la Giunta e, in sede tecnica, il Direttore Generale coadiuvato, di volta in volta, dai diversi responsabili dei servizi), hanno potuto esperire gli approfondimenti che hanno condotto all'emanazione di successivi, fondamentali indirizzi politici. Le Commissioni, peraltro, sono state supportate dalla collaborazione di prestigiosi consulenti: la società Prometeia, per quanto attiene agli investimenti ed i proff. Massimo Angrisani, ordinario di Matematica delle assicurazioni sociali presso l'Università degli Studi di Roma, "La Sapienza" ed il prof. Pasquale Sandulli, ordinario di Diritto del lavoro e della previdenza sociale presso l'Università degli Studi di Roma, "La Sapienza", per quanto attiene ai temi previdenziali.
6. Deliberazione n. 10/03/PRV del 16 giugno 2003 - prestazioni aggiuntive: questa determinazione, adottata durante il periodo di vigenza della copertura previdenziale obbligatoria esercitata dalla nostra Cassa nei confronti degli infermieri dipendenti che prestassero questa particolare tipologia di prestazioni, ha avuto il pregio di trasformare una potenziale incognita (al di là della piega che la vicenda ha preso successivamente) in una opportunità, per la Cassa, di offrire i propri servizi anche a questa particolare categoria, per la quale erano stati messi in atto tutti gli approfondimenti volti a ricercare ogni forma di agevolazione che minimizzasse i potenziali disagi: instaurazione di rapporti diretti tra la Cassa e le aziende destinatarie delle prestazioni, la riduzione, se non abolizione, della contribuzione minima.
7. Deliberazione n. 11/03/PRV del 24 luglio 2003 - riduzione del contributo di maternità: costituisce la ratifica di analoga determinazione adottata dalla Giunta Esecutiva, cogliendo, anche in questo caso con spirito di servizio nei confronti degli iscritti, l'opportunità concessa dall'articolo 78 del Decreto Legislativo 26 marzo 2001, n. 151, di cui si è già ampiamente dato cenno.
8. Deliberazione n. 12/03/PRV del 4 settembre 2003 - criteri generali di investimento delle risorse finanziarie: rappresenta l'atto finale dell'attività svolta dalla Commissione Investimenti che, con il supporto dell'*advisor* Prometeia, ha costruito un nuovo modello caratterizzato da una forte decorrelazione dai mercati e, quindi, dalla volatilità che ha caratterizzato gli ultimi tre anni di andamento dei mercati finanziari. Il modello, denominato "core - satellite", abbandona la logica del *benchmark*, sposandone, invece, una legata al raggiungimento di un obiettivo di rendimento assoluto, costituito dall'obbligo, previsto dalla legge, di corrispondere la capitalizzazione ai montanti contributivi. Il modello, entrato pienamente a regime soltanto nel 2004, prevede una nuova individuazione delle classi di attività e degli strumenti finanziari da adottare. In questo senso, è stata inserita la già richiamata opportunità politica di acquisire unità immobiliari da destinare alla locazione di sedi dei Collegi provinciali IPASVI. L'importanza di questi nuovi criteri generali risiede, anche, nella modifica del processo decisionale degli investimenti. È stato, infatti, istituito un Comitato degli Investimenti che, su base mensile, valuta i risultati, sottoponendo alla Giunta Esecutiva, ogni tre mesi, un'analisi di più ampio

respiro. Ogni sei mesi, infine, il Consiglio di Indirizzo Generale e la Giunta Esecutiva esamineranno congiuntamente i risultati, anche al fine di pervenire, annualmente, ad una modifica della strategia di investimento. Senza nulla togliere a quanto fatto in precedenza, voglio sottolineare il valore strategico di questa modalità, che svincola le scelte dall'emotività del momento, spesso dettata da andamenti dei mercati finanziari poco favorevoli. Altro elemento fondamentale è rappresentato dalla diversificazione delle classi di attività e degli strumenti finanziari: basti pensare al passaggio da tre a sedici interlocutori finanziari per evidenziare un notevole frazionamento del rischio. In ulteriore attuazione delle linee guida dettate dal Consiglio di Indirizzo Generale, la Giunta Esecutiva ha redatto il Regolamento per la gestione del patrimonio, attualmente all'esame dei Ministeri vigilanti, nonché le norme interne per l'acquisto di unità immobiliari, secondo la destinazione già individuata.

È opportuno ricordare un provvedimento adottato nel 2004, ma che rappresenta un altro momento fondamentale nella vita della Cassa. Si tratta della deliberazione n. 3/04/PRV del 12 febbraio 2004, relativa all'esito degli approfondimenti svolti dalla Commissione Previdenza. Attraverso ciò, il nostro Ente ha acquisito piena consapevolezza dello stato della platea dei propri assicurati (caratterizzata da un elevato grado di morosità e di evasione), delineando, altresì, una nuova politica di bilancio.

La deliberazione affronta, a tutto campo, i temi della previdenza degli infermieri, concentrandosi sulle prospettive di riforma del Decreto Legge 10 febbraio 1996, n. 103 e sulle ipotesi di nuovo assetto gestionale interno.



6. LE PRESTAZIONI AGGIUNTIVE

Sulla questione è stato ampiamente dibattuto, ma è opportuno, oltre che doveroso, spendere due parole in questa sede, anche in considerazione della circostanza che, se la posizione INPDAP non avesse subito quella battuta d'arresto che ha condotto all'attuale situazione di stallo, la Cassa avrebbe potuto modificare in modo sostanziale il proprio *status* nei confronti dell'intera categoria infermieristica.

Vale la pena di ripercorrere le tappe di tutta la vicenda, vissuta durante questo mandato, dopo che, nel precedente, erano stati attivati, secondo le indicazioni del Consiglio di Indirizzo Generale, alcuni approfondimenti necessari ad orientare eventuali determinazioni:

- 9 MAGGIO 2003: perviene, da parte del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali, riscontro al quesito inoltrato nel mese di novembre 2002. Questo attribuisce la funzione di copertura previdenziale obbligatoria delle prestazioni aggiuntive alla nostra Cassa. Il parere ministeriale viene trasmesso all'INPDAP.
- 30 GIUGNO 2003: l'INPDAP, recependo il parere ministeriale, emana l'informativa n. 24, che riafferma il contenuto della precedente n. 19, indicando alle aziende destinatarie della norma, che il soggetto che esercita la funzione previdenziale, relativamente alle prestazioni aggiuntive, è la Cassa IPASVI.
- 17 LUGLIO 2003: con un ulteriore passo in avanti, l'INPDAP emana l'informativa n. 29, estendendo l'assimilazione alla libera professione, dal punto di vista previdenziale, anche alle prestazioni svolte da personale non medico a supporto dell'attività intramuraria svolta da personale medico.
- 24 LUGLIO 2003: la Cassa comunica a tutte le aziende destinatarie della norma di essere il soggetto detentore della funzione di copertura previdenziale obbligatoria, invitandole, altresì, a raccogliere, a scopo di valutazione del fenomeno, le domande di pre - iscrizione. Contemporaneamente, avvia un percorso, mediante la presentazione di proposte di legge, veicolato attraverso contatti con Adepp, parlamentari e rappresentanti dei Ministeri vigilanti, nonché proposte di modifica del Regolamento di Previdenza, finalizzate ad introdurre norme che da un lato prevedessero un rapporto diretto tra la Cassa e le aziende (evitando, in questo modo, che i singoli dovessero porre in essere direttamente gli adempimenti necessari), dall'altro limitasse l'imposizione contributiva alla sola percentuale sui redditi e sui volumi di affari, prescindendo dalla misura minima prevista dalla legge e dal Regolamento di Previdenza.
- 16 OTTOBRE 2003: con un inaspettato cambiamento di posizione, l'INPDAP emana una nuova informativa, con la quale sospende il contenuto di quelle precedenti (n. 19, n. 24, n. 29). L'accaduto suscita sconcerto e dà luogo ad un comunicato congiunto della Cassa e della Federazione IPASVI, nella quale è riaffermata la volontà di porre in essere ogni azione finalizzata ad una positiva soluzione della problematica a favore degli iscritti e nella logica della valorizzazione e riconoscimento dell'autonomia professionale. In realtà, il ruolo delle Organizzazioni Sindacali in questa vicenda è stato, ancora una volta, determinante in senso negativo: la miopia che ne caratterizza le azioni ha considerato come una minaccia quella che, in realtà, poteva rappresentare una grande opportunità per tutta la categoria.
- 22 OTTOBRE 2003: a firma del Commissario Straordinario, ing. Marco Staderini, l'INPDAP inoltra al Ministero del Lavoro e delle politiche sociali una richiesta di approfondimento del

tema, che dà luogo all'apertura di un tavolo tecnico, che vede anche la partecipazione del Ministero dell'Economia e delle Finanze, del Ministero della Funzione Pubblica e dell'ARAN, con lo scopo di dirimere definitivamente la questione. Ad oggi, il tavolo tecnico non ha ancora concluso i suoi approfondimenti.

- 20 NOVEMBRE 2003: come atto dovuto nei confronti delle aziende destinatarie della norma, la Cassa, a sua volta, sospende l'efficacia della comunicazione del 24 luglio.
- 24 DICEMBRE 2003: il Governo, all'articolo 16 del Decreto Legge 355, proroga al 31 dicembre 2004 il termine per lo svolgimento di prestazioni aggiuntive. Durante il processo di conversione in legge, alcuni parlamentari, già sensibili nella fase precedente, di ricerca delle richiamate soluzioni normative volte a semplificare le procedure amministrative ed a ridurre il peso contributivo, prendono contatto con la Cassa, valutando l'opportunità di inserire tali previsioni in questo nuovo contesto. Il processo, a causa di un preciso orientamento politico della maggioranza di Governo, considerato che la norma è inserita in un contesto generale di proroga di disposizioni legislative, non va, però, a buon fine.
- 9 MARZO 2004: il Ministero del Lavoro e delle politiche sociali chiude l'approfondimento, attribuendo all'INPDAP, in via definitiva, la funzione di copertura previdenziale obbligatoria dei compensi derivanti dalle prestazioni aggiuntive.

La lunga, ma necessaria, ricostruzione della vicenda dà modo di capire quali siano state le logiche che hanno presieduto le diverse azioni. La Cassa, da parte sua, non ha mai avuto l'intenzione di assoggettare a tutti i costi le prestazioni aggiuntive. D'altro canto, di fronte ad un primo parere ministeriale favorevole, non poteva che attivarsi in tal senso. Peraltro, dopo l'intervento delle Organizzazioni Sindacali, in mancanza di una previsione normativa diversa, sembrava, in ogni caso, assai improbabile, ad oggi, che il parere definitivo del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali, nell'ambito del tavolo tecnico aperto a seguito della richiesta dell'INPDAP, fosse favorevole alla Cassa.

7. GLI ORGANI COLLEGIALI - LE ATTIVITÀ ED I RAPPORTI

Particolare rilevanza è attribuita all'attività degli Organi Collegiali, visti come motore politico e gestionale dell'attività della Cassa. Per questo motivo, di fronte ad un programma costituito da obiettivi di crescita così ambiziosi, è stato ritenuto indispensabile tenere conto dell'accresciuto grado di impegno e di responsabilità richiesto ai componenti gli Organi stessi.

Questa consapevolezza è maturata, inizialmente, in un necessario adeguamento dei compensi, dei gettoni di presenza e dei rimborsi spese, volto, almeno, ad un allineamento con la media del comparto delle Casse dei liberi professionisti.

Successivamente, nell'ottica di agevolare la diffusione delle informazioni, nell'era di Internet, tutti i componenti la Giunta Esecutiva, nonché il Segretario del Consiglio di Indirizzo Generale, sono stati forniti di personal computer portatili, per poter consultare, attraverso posta elettronica o accesso diretto ad Internet, la documentazione di supporto allo svolgimento dell'attività istituzionale. Dall'inizio dell'anno, inoltre, è stata attivata un'area riservata agli Organi, alla quale ciascun componente può accedere tramite identificativi riservati e personalizzati.

L'iniziativa più rilevante di questo primo anno è stata il seminario "Rilanciare per migliorare", tenuto dal prof. Pasquale Sandulli, rivolto a tutti i componenti gli Organi, che ha avuto lo scopo di approfondire le tematiche dell'assetto normativo degli Enti di previdenza dei liberi professionisti, degli obblighi di iscrizione e contribuzione, delle prestazioni previdenziali ed assistenziali. Inutile sottolineare l'importanza di questo percorso formativo: gli amministratori di un Ente come il nostro svolgono una professione che solo incidentalmente può avere punti di contatto con l'attività istituzionale svolta (si pensi ai dottori commercialisti, agli avvocati): è necessario, quindi, che le competenze gestionali, ad ampio raggio, siano sviluppate, nell'interesse stesso della Cassa.

Nell'ottica di coinvolgimento di tutti i componenti, sono stati, inoltre, attribuiti incarichi di approfondimento su particolari tematiche:

- Gestione finanziaria ed investimenti - Vice Presidente, sig.ra Adriana Galli (componente del Comitato Investimenti)
- Selezione del personale - sig.ra Loredana Lelli
- Rapporti con Organizzazioni Sindacali - sig.ra Erminia Bari
- Patrimonio immobiliare - sig.ra Loredana Lelli
- Rappresentante della Giunta Esecutiva nella Commissione Previdenza - sig.ra Ernesta Rosa Galli

h

8. IL RIASSETTO ORGANIZZATIVO E LA GESTIONE DEL PERSONALE

L'assetto organizzativo attuale è il risultato di un lungo percorso di affinamento, peraltro ancora non terminato, che ha avuto lo scopo di adeguare l'assetto dell'Ente alle mutate esigenze, ancor più forti dopo l'avvio del secondo mandato, vista l'esigenza di attuarne tutti i suoi obiettivi. Il processo evolutivo è stato, necessariamente, accompagnato dallo sviluppo del sistema informativo, nell'ambito del quale sono state e sono in corso di realizzazione tutte le attività di integrazione tra i diversi sotto - sistemi.

L'ultima di queste è rappresentata dalla trasformazione dell'archivio delle posizioni individuali degli iscritti da cartaceo ad ottico, con possibilità di consultazione diretta all'interno della procedura di gestione SIPA. L'archivio cartaceo è stato trasferito all'esterno, presso una società che svolge questo servizio, liberando, così, spazio per nuove aree operative, da destinare all'accoglienza di coloro che necessitano di assistenza diretta sulle proprie posizioni individuali.

Attualmente la Cassa è suddivisa in tre servizi:

- Affari Generali, servizio di staff composto dalle aree:
 - i. Assistente di Direzione, che svolge tutte le attività di assistenza a supporto del Direttore Generale, ivi comprese l'assicurazione delle relazioni all'interno ed all'esterno della Cassa, l'organizzazione dell'attività quotidiana, dei viaggi e degli appuntamenti professionali, la redazione di documenti, rapporti, promemoria.
 - ii. Affari Legali, che si occupa delle attività di presidio giuridico - normativo delle attività della Cassa, con particolare riferimento alla gestione del contenzioso amministrativo e giudiziale e dei rapporti contrattuali.
 - iii. Segreteria, che svolge tutte le attività proprie della funzione a supporto del Presidente, degli Organi Collegiali, del Direttore Generale.
 - iv. Protocollo e archivio, area operativa di nuova istituzione, creata per assicurare un presidio stabile alle attività che fanno capo alla gestione della corrispondenza in entrata ed in uscita, del rinnovato archivio ottico delle posizioni individuali, garantendo, altresì, il servizio di reception e centralino.
- Amministrazione, nell'ambito del quale sono svolte le attività di contabilità, bilancio, liquidazione prestazioni, liquidazione Organi Collegiali.
- Previdenza, composto dalle aree Iscrizioni e vigilanza, Prestazioni, Contribuzioni.

Le attività relative alla gestione finanziaria, alla definizione dei criteri generali di investimento, alla conseguente allocazione delle risorse finanziarie, al monitoraggio dell'andamento della gestione, all'eventuale proposizione di assestamenti tattici ai richiamati criteri generali, sono effettuate, di concerto con *l'advisor*, nell'ambito della Direzione Generale.

La gestione del personale è stata sempre improntata ad una politica di riconoscimento della professionalità e dell'impegno profuso nell'effettuazione delle attività proprie di ciascuna area operativa. Ciò si è tradotto, peraltro, in accordi di secondo livello che hanno sempre trovato, nel personale e nelle Organizzazioni Sindacali, una piena condivisione.

Nel corso del 2003 questa politica ha prodotto:



- L'attribuzione di cinque indennità di incarico particolare, disciplinata dalla tabella A del CCNL del personale non dirigente degli Enti previdenziali privati, connesse alla partecipazione a gruppi di lavoro o a Commissioni di studio.
- La corresponsione del Premio Aziendale di Risultato, pari al 20% del minimo tabellare, legato al raggiungimento dell'obiettivo di reingegnerizzazione dei processi organizzativi.
- La proposta e la deliberazione di sei passaggi di livello o area contrattuale, circostanza che ha rappresentato la prosecuzione dello sforzo dell'Ente di riconoscere e premiare il personale dipendente.

Elemento considerato, da sempre, particolarmente importante è quello della formazione del personale dipendente. Dopo aver consolidato nella struttura il senso di appartenenza, la capacità di risolvere i problemi, la visione per processi dell'organizzazione, nel corso del primo anno del nuovo mandato è maturata la consapevolezza di ampliare le competenze specifiche dei nostri collaboratori, in funzione delle diverse attività svolte. Da questo punto di vista il nuovo piano di formazione prevede approfondimenti in tutte le aree di attività:

- Per la totalità del personale dipendente, è previsto un seminario dedicato alla gestione informatica dei documenti, in linea con le disposizioni contenute nel DPR 28 dicembre 2000, n. 445, pur se circoscritte alla realtà dimensionale e giuridica del nostro Ente. Il seminario sarà tenuto dal dott. Gianni Penzo Doria, Dirigente del Servizio innovazione e sistemi documentali presso l'Università degli Studi di Padova.
- Per il personale del Servizio Previdenza, con un'estensione anche a coloro che, a vario titolo, si trovano di fronte a tematiche di carattere previdenziale, è stato tenuto un seminario, avente come relatori i proff. Pasquale Sandulli e Angelo Pandolfo, ordinari di Diritto del lavoro e della previdenza sociale presso l'Università degli studi di Roma, "La Sapienza", con la collaborazione dell'Avv. Fabio Petrucci, sul tema "La previdenza dei liberi professionisti nel sistema contributivo", che ha affrontato le diverse questioni dell'assetto normativo degli Enti, degli obblighi di iscrizione e contribuzione, delle prestazioni.
- Per il personale del Servizio Affari Generali, lo sviluppo delle competenze passerà attraverso seminari dedicati all'attività della segreteria, al ruolo dell'assistente di direzione, all'approfondimento sui temi dell'attività contrattuale.
- Per il personale del Servizio Amministrazione, l'attenzione sarà concentrata sui sistemi di controllo di gestione.

Anche per il 2004, il piano incentivante sarà legato al raggiungimento di obiettivi aziendali, considerati strategici: il personale dipendente sarà chiamato, ai fini dell'ottenimento del Premio Aziendale di Risultato, a sviluppare importanti progetti:

- la carta dei servizi per il Servizio Previdenza e l'Area Affari Legali
- l'implementazione di un sistema di controllo di gestione per il Servizio Amministrazione
- l'implementazione di un sistema di gestione ottica dei documenti per il Servizio Affari Generali.

Al tradizionale obiettivo è affiancato un sistema di valutazione, che potrà incrementare il premio fino ad una percentuale del 30% del minimo tabellare, che sarà corrisposto in funzione di alcuni parametri, valutati dal Direttore Generale.

9. LA NUOVA SEDE

La storica sede di via Agostino Depretis 86, nella quale è nata la nostra Cassa, per iniziativa della Federazione, già prima del nostro insediamento si era rivelata insufficiente alle mutate esigenze organizzative e logistiche.

L'opportunità presentatasi all'inizio del mandato ha consentito alla Cassa di dotarsi di uffici prestigiosi, inseriti nel contesto urbano centrale, con ampi spazi, sia per il personale dipendente che per gli Organi.

Pur riconoscendo che l'obiettivo primario deve essere quello di acquisire un immobile di proprietà da adibire a sede, ritengo che la scelta operata abbia contribuito non poco a consolidare l'immagine della Cassa, all'interno della categoria e nell'ambito del comparto della previdenza privata dei liberi professionisti.



10. LE PROSPETTIVE DI SVILUPPO

Con un resoconto così pervaso di attività e novità, trarre delle conclusioni sulle prospettive di sviluppo sembra quasi pleonastico.

In realtà, gli elementi che devono essere considerati sono molteplici. È sufficiente, però, ricordarne due:

- le possibili riforme del sistema della previdenza dei liberi professionisti, soprattutto per quello che riguarda gli Enti istituiti ai sensi del Decreto Legge 10 febbraio 1996, n. 103,
- le prospettive di sviluppo della libera professione infermieristica.

Dal primo punto di vista, le problematiche emergenti sono state ben sviluppate dai lavori della Commissione Previdenza, oltre che da numerosi dibattiti all'interno dell'Adepp e da confronti con i rappresentanti dei Ministeri vigilanti.

Le questioni più rilevanti sono:

- Possibilità di gestire direttamente forme di previdenza complementare, attualmente non possibile, secondo la normativa vigente.
- Variazione della misura del contributo integrativo al fine di esaltare la funzione di protezione sociale ed attuare forme di solidarietà infracategoriale.
- Liquidazione in capitale delle pensioni di importo modesto, atteso che, i soggetti pensionati (e pensionandi) dei primi anni di attività istituzionale della Cassa, possiedono una bassa anzianità contributiva, circostanza aggravata dal già inadeguato livello delle prestazioni.
- Estensione dell'area dei soggetti iscrivibili ai vari Enti, da adottare, eventualmente, con il medesimo principio dell'inclusione sancito dall'articolo 7 del Decreto Legislativo 10 febbraio 1996, n. 103, anche se questa norma ha, ormai, esaurito la sua efficacia.
- Variazione della misura del contributo soggettivo, finalizzata ad incrementare il livello delle prestazioni.
- Adozione di coefficienti di trasformazione *ad hoc*, con la finalità di pervenire ad una più congrua determinazione dei livelli del trattamento pensionistico.
- Disposizioni sull'equilibrio degli Enti, con particolare riferimento alle modalità di calcolo, di finanziamento ed accredito della capitalizzazione ai montanti contributivi.
- Estensione dell'ambito oggettivo degli eventi protetti, necessaria per assicurare la funzione assistenziale, attualmente non praticabile.

Per quello che riguarda lo sviluppo della Cassa in linea con lo sviluppo della libera professione, molto dipenderà dalla politica generale della categoria. Ad oggi, la libera professione, dopo aver raggiunto una quota pari a circa il 5% del totale degli infermieri iscritti agli albi provinciali IPASVI, non sembra subire incrementi significativi. La stessa libera professione intramuraria, naturale evoluzione delle prestazioni aggiuntive, non sembra trovare una collocazione all'interno della categoria.

Collegi del Consiglio di Indirizzo Generale,

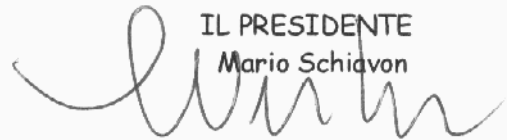
questa compagine non sta lasciando nulla di intentato per portare la Cassa agli stessi livelli degli Enti rappresentativi delle altre categorie.

Certi che i risultati premieranno i nostri sforzi ed orgogliosi di quanto svolto in un così breve arco temporale, guardiamo tutti avanti per proseguire con immutata passione il nostro lavoro e conseguire i risultati attesi.

PER LA GIUNTA ESECUTIVA

IL PRESIDENTE

Mario Schiavon



CASSA NAZIONALE DI PREVIDENZA E ASSISTENZA
IN FAVORE DEGLI INFERMIERI PROFESSIONALI,
ASSISTENTI SANITARI E VIGILATRICI D'INFANZIA

BILANCIO CONSUNTIVO AL 31.12.2003
RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

31 marzo 2004



Signori componenti del Consiglio di Indirizzo Generale,

il bilancio consuntivo dell'esercizio chiuso al 31.12.2003, è stato redatto dalla Giunta Esecutiva e dunque trasmesso al Collegio Sindacale nel rispetto di quanto stabilito dalla legislazione vigente e dalle norme statutarie.

Tale bilancio è oggetto di revisione da parte della società Reconta Ernst & Young S.p.A., che ha terminato la verifica sui documenti contabili, e, come risulta dalla lettera di conforto, predisporrà la prescritta relazione.

Il Collegio Sindacale, insediatosi in data 22 dicembre 2003, ha esaminato il Bilancio redatto secondo lo schema predisposto dal Ministero del Tesoro, oggi Ministero dell'Economia e delle Finanze, composto dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dalla Nota Integrativa ed altresì corredato dalla Relazione sulla Gestione nella quale viene esposto l'andamento dell'esercizio nel suo complesso.

Per ogni voce dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico sono indicate, nel bilancio, le voci corrispondenti dell'esercizio precedente.

Si riporta di seguito un prospetto sintetico riepilogativo dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico.

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO			
Immobilizzazioni Immateriali	Euro	82.719,01	
Immobilizzazioni Materiali	Euro	232.012,32	
Immobilizzazioni Finanziarie	Euro	0	
<i>Totale Immobilizzazioni</i>	Euro		314.731,33
Crediti	Euro	44.338.104,37	
Attività finanziarie	Euro	27.571.904,42	
Disponibilità Liquide	Euro	22.578.185,89	
<i>Totale Attivo Circolante</i>	Euro		94.488.194,68
Ratei e Risconti	Euro	204.309,77	
<i>Totale Ratei e Risconti</i>	Euro		204.309,77
TOTALE ATTIVO	Euro		95.007.235,78

7

PASSIVO			
Fondi per Rischi ed Oneri	Euro	1.021.582,45	
Trattamento fine rapp. lavoro sub.	Euro	74.988,47	
Debiti	Euro	278.266,15	
Debiti v/iscritti e diversi	Euro	88.940.928,08	
Fondi Ammortamento	Euro	119.998,18	
Totale Ratei e Risconti	Euro	32.269,27	
Totale Passivo	Euro		90.468.032,60
Patrimonio Netto	Euro	4.251.495,82	
Avanzo dell'esercizio	Euro	287.707,36	
Totale Patrimonio	Euro		4.539.203,18
TOTALE PASSIVO	Euro		95.007.235,78

CONTO ECONOMICO

COSTI			
Prestazioni prev.li e ass.li	Euro	540.512,94	
Organi amministrat. e di controllo	Euro	614.060,10	
Compensi Profession. e lav. auton.	Euro	66.667,68	
Personale	Euro	650.931,83	
Materiali Sussidiari e di consumo	Euro	49.268,06	
Utenze Varie	Euro	161.506,91	
Servizi Vari	Euro	248.303,60	
Canoni di locazione passivi	Euro	185.327,99	
Spese pubblicazione periodico	Euro	26.051,90	
Oneri tributari	Euro	124.209,71	
Oneri finanziari	Euro	606.746,28	
Altri costi	Euro	34.437,57	
Ammortamenti e svalutazioni	Euro	825.995,02	
Rettifiche di valore	Euro	155.728,33	
Oneri straordinari	Euro	3.604.209,64	
Rettifica di ricavi/Accanton. prev.	Euro	29.563.171,24	
TOTALE COSTI	Euro		37.457.128,80
Avanzo dell'esercizio	Euro		287.707,36
TOTALE A PAREGGIO	Euro		37.744.836,16

5

RICAVI			
Contributi	Euro	26.101.901,08	
Canoni di locazione	Euro	0	
Altri Ricavi	Euro	6.429,66	
Interessi e proventi finanz. diversi	Euro	1.688.210,42	
Rettifiche di valore	Euro	0	
Rettifiche di costi	Euro	0	
Proventi straordinari	Euro	9.948.295,00	
TOTALE RICAVI	Euro		37.744.836,16

Dall'esame del Bilancio consuntivo e della Nota integrativa risulta che tale documento è stato redatto nel rispetto delle vigenti norme civilistiche e delle norme interne di contabilità ed amministrazione, in ottemperanza al principio della competenza e della continuità nell'applicazione dei criteri di valutazione.

Gli amministratori non hanno derogato alle disposizioni di cui agli artt. 2423 comma IV e 2423 bis, ultimo comma, del Codice Civile, motivando nella nota integrativa le variazioni intervenute rispetto agli esercizi precedenti nei criteri di valutazione adottati.

A tale proposito il Collegio accerta l'avvenuta introduzione di un diverso criterio, rispetto all'esercizio precedente, per la rilevazione delle somme dovute a titolo di interessi di mora da parte degli iscritti non in regola con la contribuzione, delle somme da accreditare a titolo di capitalizzazione e dell'accantonamento al Fondo Rischi del passivo, nel rispetto del principio della prudenza. Tale metodologia di rilevazione viene descritta nella Nota Integrativa nel commento alle singole voci interessate.

La **Nota Integrativa**, che è parte integrante del bilancio contabile, illustra chiaramente i criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio consuntivo dell'esercizio 2003, fornendo altresì tutte le informazioni necessarie al fine di consentire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica dell'Ente, così come richiesto dall'art. 2423 del Codice Civile.

Per quanto attiene ai criteri di valutazione del patrimonio sociale adottati dalla Giunta Esecutiva nella formazione del bilancio al 31/12/2003, si evidenzia che gli stessi sono conformi a quanto disposto dall'art. 2426 del Codice Civile, osservando quanto segue:

- 1) Le immobilizzazioni immateriali, comprendono:
 - spese di costituzione ed avviamento della Cassa;
 - software in licenza d'uso;
 - spese di ristrutturazione su beni di terzi (sede della Cassa).

Tali spese, che risultano iscritte al valore di acquisto al netto delle quote di ammortamento, hanno subito nell'anno 2003 un incremento rispetto all'esercizio precedente pari ad Euro 19.897,75.

Esaminate le voci di spesa il Collegio prende atto dell'avvenuta iscrizione, al 31/12/2003, dei costi sopra menzionati tra le immobilizzazioni immateriali.

- 2) Le immobilizzazioni materiali sono state iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione, e sono state ammortizzate, in misura economicamente congrua ed in base alla loro effettiva utilizzazione, mediante l'applicazione di percentuali rispondenti anche a criteri fiscali, il relativo *fondo ammortamento* viene esposto nel passivo del bilancio. Non sono state apportate svalutazioni alle immobilizzazioni di durata non limitata nel tempo, né svalutazioni ulteriori rispetto a quelle previste dai piani di ammortamento (art. 2426, comma 1, n. 3 del Codice Civile)

- 3) I crediti sono esposti al presumibile valore di realizzo.
L'ammontare dei crediti riportati a bilancio comprende, oltre alla voce relativa all'accertamento per la contribuzione 2003, anche quella dovuta per le iscrizioni, deliberate nel corso del 2003 con decorrenza antecedente (anni dal 1996 al 2002); la voce comprende inoltre i crediti per interessi di mora ed i crediti per contribuzione anni pregressi.
I crediti sono stati quindi rettificati mediante la svalutazione apportata tramite l'apposito *fondo svalutazione crediti* iscritto nel passivo, al fine di ottenere una stima coincidente con il presumibile valore di realizzo.
In relazione ai crediti per interessi di mora verso gli iscritti, l'importo è stato rettificato iscrivendo nei *fondi per rischi* del passivo l'importo di Euro 727.937,70, corrispondente alla differenza tra il credito contabilizzato ed il debito per capitalizzazioni da accreditare agli iscritti.
In riferimento al ragguardevole ammontare dei crediti contributivi il Collegio concorda con quanto indicato nella Nota Integrativa, circa la necessità di porre in essere, oltre ai controlli ordinari, una mirata attività di monitoraggio e di recupero, anche attraverso l'utilizzo dell'istituto della sanatoria.

- 4) Nelle attività finanziarie sono indicati i saldi al 31/12/2003 delle gestioni patrimoniali affidate alle società FINECO S.G.R., SAN PAOLO IMI INSTITUTIONAL SGR e BIPIEMME SGR, nonché degli investimenti effettuati direttamente dalla Cassa attraverso la sottoscrizione di quote dei fondi O.I.C.R. collocati da BPM GESTIONI (Fondo Azionario Europa), SAN

PAOLO W.M. (Fondo Obbligazionario), ARCA S.G.R. (Fondo obbligazionario).

Il portafoglio titoli affidato alle società di gestione è valutato al minore tra il valore di costo, determinato con il criterio del costo medio ponderato, e il valore di realizzazione, desumibile dall'andamento del mercato, pari alla quotazione del titolo rilevato alla chiusura dell'esercizio.

- 5) Nelle disponibilità liquide sono indicati i saldi disponibili dei conti correnti bancari, dei depositi postali, dell'affrancatrice e della giacenza di cassa. La loro iscrizione è avvenuta al valore nominale.
- 6) Il Trattamento di fine Rapporto per il personale dipendente, è stato incrementato con un accantonamento di Euro 13.950,08, calcolato nel rispetto della normativa vigente; nel corso dell'esercizio non sono stati corrisposti anticipi né liquidazioni.
- 7) I debiti sono valutati al loro valore nominale, espressivo del loro valore di estinzione.
- 8) I *fondi per rischi ed oneri* comprendono oltre al *fondo svalutazione crediti*, il *fondo rischi per interessi moratori*, che è pari al differenziale tra quanto dovuto dagli iscritti a titolo di interesse moratorio e l'ammontare della capitalizzazione accreditata alle posizioni debitorie non regolate al 31.12.2003.
- 9) I ratei e i risconti attivi e passivi e le rettifiche di bilancio diverse dai ratei e risconti, sono stati calcolati in base al principio della competenza.

Relativamente all'analisi delle voci contenute nello **Stato Patrimoniale** il Collegio evidenzia quanto segue:

- Il *fondo per la previdenza*, indicato tra i debiti per l'ammontare di Euro 61.649.249,53, accoglie i montanti contributivi delle posizioni individuali degli iscritti in regola con gli obblighi di versamento della contribuzione, comprensivi delle rivalutazioni previste dalla legge n. 335/95. Il tasso di capitalizzazione previsto per l'esercizio 2003 è del 4,1614%.
- La voce "*debiti per capitalizzazione da accreditare*" pari ad Euro 2.447.865,79, comprende le somme relative alla capitalizzazione dovuta agli iscritti non in regola con gli obblighi di versamento della contribuzione.

- Il Patrimonio netto della Cassa al 31/12/2003, pari ad Euro 4.539.203,18, è composto dal *fondo per la gestione* e dal *fondo per l'indennità di maternità*. Il Patrimonio al 31/12/2003 ha subito un incremento di Euro 1.845.941,73 dovuto ai movimenti dei fondi che lo compongono ed all'avanzo dell'esercizio di Euro 287.707,36.
 - Il *fondo per la gestione*, allocato nel patrimonio netto, è stato incrementato dalla contribuzione integrativa (obbligatoria e volontaria). Lo stesso ha subito decrementi per rettifiche di contribuzioni di anni precedenti, per la copertura delle spese di amministrazione, di rimborsi e di pensioni di inabilità. Il fondo al 31/12/2003 è pari a quello iniziale di Euro 2.962.052,89.
 - Il *fondo per l'indennità di maternità*, sempre allocato nel patrimonio netto, è stato alimentato dal gettito complessivo della contribuzione per l'indennità di maternità dell'anno 2003 ed ha subito una diminuzione per effetto delle erogazioni e dei rimborsi. La differenza tra il saldo finale e quello iniziale è negativa ed è pari ad Euro 35.888,97.

Per quanto attiene al contenuto del **Conto Economico**, il Collegio Sindacale evidenzia che i ricavi ed i proventi, nonché i costi e gli oneri, sono iscritti a bilancio nel rispetto del principio della competenza economica.

In relazione alle prestazioni previdenziali ed assistenziali il conto economico recepisce i costi sostenuti per le pensioni liquidate nell'esercizio, i costi sostenuti per le liquidazioni in capitale ai sensi della legge n. 45/90, le indennità di maternità liquidate nell'anno, i costi sostenuti per la restituzione dei montanti dovuti a favore degli iscritti con età superiore ai 65 anni che non hanno maturato diritto a pensione.

- Le rettifiche di ricavi sono relative:
 - all'accantonamento al *fondo per la gestione*. L'accantonamento è dato dal contributo integrativo al netto delle spese di gestione della Cassa;
 - all'accantonamento al *fondo per la previdenza*;
 - all'accantonamento al *fondo per la maternità*.

- Gli oneri straordinari, di importo pari ad Euro 3.604.209,64, sono generati da rettifiche dell'accantonamento ai fondi degli anni precedenti per Euro 1.778.816,01; dalla contabilizzazione dell'80% della capitalizzazione non riconosciuta sui montanti contributivi relativi al precedente esercizio per Euro 1.813.465,81; da sopravvenienze passive per Euro 11.224,80; da abbuoni passivi per Euro 3,02.

- Gli oneri finanziari, oltre che dai modesti interessi passivi, sono costituiti dalle minusvalenze sulle negoziazioni dei titoli, che rappresentano perdite derivanti dalla compravendita di titoli azionari ed obbligazionari poste in essere nel corso dell'esercizio.
A tale voce si aggiungono poi, tra le rettifiche di valore, le minusvalenze della gestione finanziaria dovute all'adeguamento del portafoglio al minor valore, tra il valore di mercato, rilevato al 31/12/2003, ed il costo dei titoli iscritti nella contabilità dell'Ente e valutati secondo il metodo del costo medio ponderato.

- Le imposte dell'esercizio sono state contabilizzate nel rispetto della vigente legislazione tributaria e sono rappresentate da:
 - IRPEG;
 - IRAP;
 - Imposte sulla gestione finanziaria;
 - Ritenute alla fonte a titolo di imposta.

- I ricavi derivano dai contributi soggettivi, integrativi e di maternità versati dagli iscritti; sono state altresì iscritte tra i ricavi le somme riscosse nel 2003 per effetto della sanatoria conclusasi in corso d'anno. Inoltre, sono stati rilevati, nel rispetto del principio della prudenza, gli interessi di mora dovuti per ritardato pagamento dei debiti contributivi ai sensi dell'art. 10 del Regolamento di Previdenza.

- I proventi straordinari, che ammontano complessivamente ad Euro 9.948.295,00, derivano prevalentemente da sopravvenienze attive per rettifiche di costi di competenza di esercizi precedenti, dall'utilizzo dei seguenti fondi: pensioni, previdenza, maternità e gestione.

- Gli interessi e i proventi finanziari sono costituiti dagli interessi bancari e postali, nonché dai proventi dei valori mobiliari.

Il risultato dell'esercizio presenta un avanzo di Euro 287.707,36.

Nella **Relazione sulla gestione** sono state illustrate, in modo esauriente e corretto, la situazione dell'Ente, l'andamento della gestione e la prevedibile evoluzione della stessa, nonché le motivazioni che hanno concorso a determinare il risultato d'esercizio, ai sensi dell'art. 2428 Codice Civile.

CONSIDERAZIONI FINALI.

Il Collegio sindacale per quanto concerne l'attività svolta dalla Cassa IPASVI rileva quanto segue.

- Nuovi iscritti


Anche in rispondenza alle indicazioni dei Ministeri vigilanti, soprattutto finalizzate al recupero delle iscrizioni obbligatorie, si evidenzia l'incremento del numero degli iscritti come riportato nella tabella seguente

Anno	Iscritti	Variazione %le
1998	647	-
1999	4.752	634,47%
2000	6.045	27,21%
2001	7.411	22,60%
2002	8.094	9,22%
2003	9.219	13,90%

L'andamento sopra descritto mette in luce l'efficacia dell'azione svolta che, con riferimento al bilancio consuntivo in esame, evidenzia un aumento del numero degli iscritti attivi del 13,90%, rispetto a quello esposto nel bilancio consuntivo 2002.

- Patrimonio mobiliare

L'esigenza di conseguire redditività e di salvaguardare il patrimonio ha determinato la Cassa all'adozione di una politica prudentiale negli investimenti, soprattutto



mobiliari, con l'adozione di appositi "criteri generali di investimento delle risorse finanziarie", (deliberazione n. 12/03 del 4 settembre 2003, con la quale dal punto di vista organizzativo il Consiglio di Indirizzo Generale ha costituito un apposito Comitato investimenti, supportato da una società di consulenza).

In questa ottica, in funzione della sicurezza degli investimenti, l'esposizione al comparto azionario, caratterizzato da un più elevato rapporto rischio/rendimento, si è attestata al di sotto del 20% delle risorse, diminuendo progressivamente, fino a raggiungere, alla data del 31/12/2003, una percentuale del 13%. Viceversa, è progressivamente cresciuta la quota di ripartizione delle risorse investite direttamente dalla Cassa in quote di fondi comuni di investimento.

- Risorse umane

Il Collegio prende atto che prosegue l'adeguamento della struttura organizzativa, in linea con le mutate esigenze dell'Ente, che ha rafforzato soprattutto l'area operativa della Previdenza, con l'assunzione del Capo Servizio. Ciò anche in rispondenza delle indicazioni dei Ministeri vigilanti.

- Recupero della capitalizzazione

Tra gli elementi caratterizzanti del bilancio consuntivo 2003, il Collegio sottolinea che assume particolare rilevanza l'azione di recupero, nella misura dell'80%, della capitalizzazione che non era stata assicurata ai montanti contributivi nel corso dell'esercizio 2002, anno in cui era stata data applicazione all'articolo 40, comma 2, del Regolamento di Previdenza. Di tale ultima disposizione i Ministeri vigilanti hanno chiesto lo stralcio, ritenendolo in contrasto con la norma primaria.

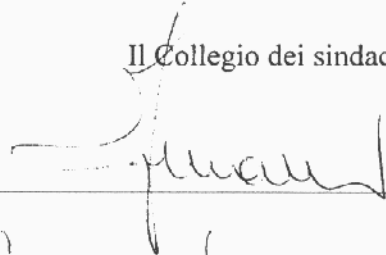
Il residuo 20% della capitalizzazione riferita all'anno 2002, sarà recuperato nel corso dell'esercizio 2004, con appostazione già effettuata nel primo assestamento del bilancio di previsione.

In conclusione il Collegio Sindacale, riscontrata dal punto di vista contabile la regolare tenuta delle scritture e l'esistenza di una buona organizzazione, nonché l'osservanza della legge e dei principi di contabilità e non avendo rilevato violazioni degli adempimenti civilistici, fiscali, statutari e regolamentari, ritiene di non avere rilievi da formulare sia sotto il profilo contabile sia riguardo alla proposta di destinare il risultato di esercizio al *fondo per le spese di gestione e per la solidarietà*.

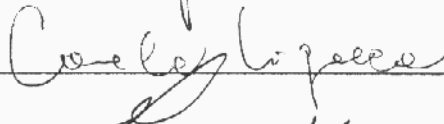


Il Collegio dei sindaci

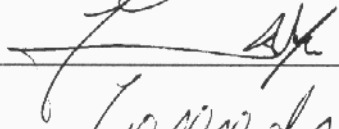
CONCETTA FERRARI



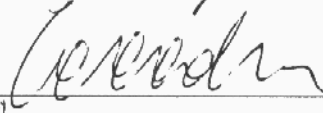
CARMELA MIGNACCA



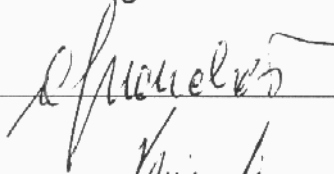
FRANCESCA NAPPI



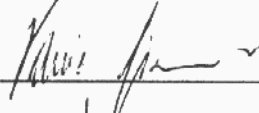
SERGIO CECCOTTI



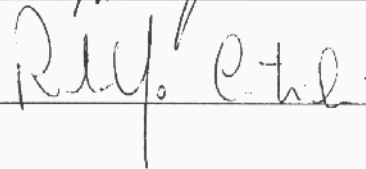
ANDREA GUANDALINI



GIOVANNI VALERIO



RODOLFO COTICHINI



**CASSA NAZIONALE DI PREVIDENZA ED
ASSISTENZA IP.AS.VI.**

BILANCIO CONSUNTIVO
AL 31 DICEMBRE 2003

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE
AI SENSI DELL'ART.2, COMMA 3,
DEL D.LGS. N. 509/94



**RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE
AI SENSI DELL'ART.2, COMMA 3, DEL D.L.GS. N. 509/94**

Al Consiglio di Indirizzo Generale della
Cassa Nazionale di Previdenza ed Assistenza IP.AS.VI.


1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consuntivo della Cassa Nazionale di Previdenza ed Assistenza IP.AS.VI. chiuso al 31 dicembre 2003 redatto secondo gli schemi raccomandati dai Ministeri Vigilanti ed i principi e criteri contabili previsti nelle Norme Interne di Contabilità ed Amministrazione della Fondazione. La responsabilità della redazione del bilancio consuntivo compete agli amministratori della Cassa Nazionale di Previdenza ed Assistenza IP.AS.VI.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio consuntivo e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati della CONSOB. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consuntivo sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenute nel bilancio consuntivo, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio consuntivo dell'esercizio precedente, i cui dati sono stati presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 17 aprile 2003.
3. A nostro giudizio, il bilancio consuntivo della Cassa Nazionale di Previdenza ed Assistenza IP.AS.VI. al 31 dicembre 2003, è conforme alle Norme Interne richiamate nel primo paragrafo che ne disciplinano i criteri di redazione e pertanto rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Cassa.

4. La nota integrativa informa sul recupero parziale della capitalizzazione dovuta sui montanti contributivi, non riconosciuta il precedente esercizio facendo ricorso al comma 2 dell'art.40 del Regolamento di Previdenza.

Roma, 14 aprile 2004

RECONTA ERNST & YOUNG S.P.A.


Enrico Marchi
(Socio)

